



Istituto
La Provvidenza
ONLUS



Istituto La Provvidenza
ONLUS

Persone al servizio di Persone



BILANCIO SOCIALE e RELAZIONE ANNO 2018

Prot. 637 del 26/02/2019
(Atto preparatorio Assemblea Soci 2018)



ENTE CERTIFICATO

ISO 9001 "Sistemi di gestione applicati alla qualità"
UNI 10881 "Qualità dei servizi di assistenza residenziale anziani"
ISO 27001 "Sicurezza delle Informazioni"
BS OHSAS 18001 "Salute e Sicurezza sul lavoro"
ISO 37001 "Sistema Anticorruzione"



Istituto “LA PROVVIDENZA” Onlus

fondato in Busto Arsizio nel 1879,

Ente Morale di Diritto Privato (R.D. del 1881)

Associazione privata con 135 Soci (al 31/12/2018)

qualificata ONLUS con Dlgs nr 460 del 1997

presente sul territorio attraverso i servizi di

RSA (RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE) e RSA APERTA

(nel rispetto di quanto previsto dalla DGR 856/13 e dalla DGR 2942/14)

attraverso le Unità Gestionali 1, 2 e 3

(come da D.D.G. Nr. 3148 del 21/04/2015),

di **CASA ALBERGO**, (autorizzazione Nr. 5658 del 27/12/2005),

di CENTRO DIURNO INTEGRATO

attraverso l'Unità Gestionale 4

(come da Decreto Dirigente Struttura Nr. 4939 del 15/06/2015)

e di ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA

in convenzione con Ente Accreditato e Contrattualizzato

Riconosciuto

ENTE UNICO

con Decreto Regione Lombardia Nr. 6606 del 04/08/2015

Riconosciuto

ENTE GESTORE ed ENTE EROGATORE

ovvero soggetto idoneo per la gestione della

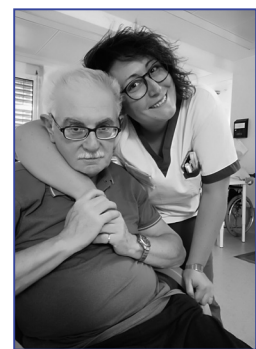
“presa in carico dei pazienti Cronici e/o fragili”

in attuazione della Legge Regionale 23/2015

con Deliberazione N. 554/2017 del Direttore Generale ATS INSUBRIA

“Fa bene agli Anziani comunicare la saggezza ai giovani; e fa bene ai giovani raccogliere questo patrimonio di esperienza e di saggezza, e portarlo avanti, non per custodirlo in un museo, ma per portarlo avanti affrontando le sfide che la vita ci presenta.”

*(Omelia del Santo Padre
in occasione della Santa Messa celebrata per la
Giornata della Vita Consacrata, 02/02/2014)*



Sommario

1. PREMESSA	5
1.1 Lettera del Presidente	5
1.2 Motivazioni e Metodologia di elaborazione del documento	6
1.3 Modalità di comunicazione	6
1.4 Riferimenti Normativi	6
2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE	7
2.1 Un po' di storia	7
2.2 Il contesto in cui operiamo	10
2.3 Statuto e oggetto sociale	12
2.4 I Valori e la Mission	12
2.5 L'attività	13
2.6 Gli obiettivi	14
2.7 Ospiti e Utenti	15
3. L'ASSETTO ISTITUZIONALE	21
3.1 Composizione e base Sociale	21
3.2 L'Organizzazione	21
3.3 L'Organismo di Vigilanza	22
3.4 I Revisori Legali	22
3.5 I Lavoratori	23
3.6 La Formazione	26
4. E INOLTRE NELL'ANNO 2018	30
4.1 E inoltre... nell'anno 2018	30
4.2 Opportunità di nuovi servizi: perché l'Hospice	39
5. DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE NELL'ANNO 2018	41
5.1 L'eccellenza si fonda anche sul dialogo e sulla trasparenza	41
5.1.1 Conto Economico	41
5.1.2 Patrimonio	45
5.1.3 Conclusioni	46
6. PROSPETTIVE FUTURE	47
6.1 Uno sguardo al futuro	47



1.1 Lettera del Presidente

Cari Soci,

le parole chiave del mio mandato sono sempre state “valorizzare, ascoltare, condividere”.

È con queste premesse che si sono prese le iniziative realizzate e in corso di realizzazione.

Abbiamo in Provvidenza una organizzazione e una programmazione, apprezzate in Regione e in ATS e questo ci permette con professionalità, competenze specifiche ed entusiasmo di realizzare i vari servizi che vengono richiesti dal territorio.

Ritengo che nel disegnare il futuro della Provvidenza dobbiamo sempre seguire l’esempio delle persone che in passato con passione e spirito di servizio hanno fatto grande Provvidenza.

Ci impegniamo a prendere sul serio quello che facciamo perché ci rappresenta, perché siamo noi, perché ne dobbiamo rispondere.

Cordialità.

Ambrogio

1.2 Motivazioni e Metodologia di elaborazione del documento

Il documento è stato redatto sia per adempiere in modo più completo a quanto previsto dall'Art.9 c.2 dello Statuto sia ai fini di una maggiore trasparenza e comunicazione istituzionale. Si è ritenuto opportuno lasciare traccia di quanto realizzato nell'anno 2018 attraverso tale documento, creato da un gruppo di lavoro guidato dal Presidente, che al fine di assicurare al suo interno competenze multidisciplinari, ha visto coinvolti il Direttore Generale, i Responsabili di Area ed i Referenti degli uffici Amministrativi, Tecnici e Sanitari. Il Bilancio Sociale 2018 ha lo scopo di descrivere l'identità dell'Associazione Istituto "LA PROVVIDENZA" Onlus, il cui principale e primario scopo è quello di operare come Ente erogatore di servizi a sostegno delle Persone Anziane fragili e di continuare ad essere il punto di riferimento di un contesto sociale ed economico territoriale. La prioritaria attività di RSA e tutti i nuovi servizi attivati in questi anni, sono mirati a rispondere, con professionalità e tempestività, alle esigenze che provengono dalle famiglie, esigenze i cui mutamenti comportano il continuo aggiornamento dell'organizzazione. Il contesto nel quale abbiamo sempre operato quasi esclusivamente come RSA in questi anni è mutato, e mutate profondamente sono le condizioni tipo degli Ospiti che necessitano di un ricovero nella nostra struttura. È stato per questo prioritario, in questi anni, far fronte alle numerose richieste di cure sanitarie e di assistenza delle persone fragili riorganizzando il nostro storico Servizio di RSA ampliandolo con altri sempre con lo scopo di rispondere ai bisogni delle famiglie intervenendo direttamente "per" e anche "sul" territorio. Nel documento è presentata anche la relazione economica e patrimoniale, approvata dal CDA, che anticipa in sintesi, i dati economico-contabili.

Il tutto al fine di una massima trasparenza e responsabile partecipazione alla vita dell'Ente.

1.3 Modalità di comunicazione

Il presente documento sarà diffuso attraverso i seguenti canali:

- Consegna del documento cartaceo a mezzo posta a tutti i Soci in prossimità dell'Assemblea dell'Aprile 2019.
- Documento depositato tra gli atti preparatori in visione ai membri del CDA per approvazione Bilancio/Rendiconto 2018.
- Documento a disposizione dei lavoratori presso gli Uffici Amministrativi.
- Disponibilità del documento per Ospiti, Familiari e Volontari presso gli Uffici di Accoglienza al Pubblico.
- Sito web: www.laprovvidenzaonlus.it.
- Consegna del documento cartaceo ai principali donatori e ai membri dell'OdV e al Collegio dei Revisori Legali.

1.4 Riferimenti Normativi

Il presente documento, che vuole essere inteso non come una semplice informativa ma come un "Bilancio Sociale", è stato redatto ispirandosi liberamente, ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001, agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative) oltre che a tenere conto delle Linee Guida per la Redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit della Agenzia per le Organizzazioni non Lucrative di Utilità Sociale proposte con ATTO DI INDIRIZZO dell'Agenzia nr. 11 del 15/04/2011 ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n. 329.



Identità dell'organizzazione

2.

2.1 Un po' di storia...

In occasione dei 140 anni dell'Istituto...ci limitiamo qui, per ragioni di spazio solo ad alcuni cenni sulla nostra storia. Per chi volesse approfondire i temi ed i problemi qui solo sfiorati, rinviamo ai quattro libri: Volume I "Dalle prime esperienze benefiche e assistenziali alla Fondazione dell'Istituto" a cura di Alberto Brambilla, Greta Bienati e Chiara Cavelli; Volume II "Dalla nascita dell'Istituto alla prova della grande guerra" a cura di Alberto Brambilla e Giuseppe Magini; Volume III "Fra tradizione e rinnovamento" a cura di Alberto Brambilla, Giuseppe Magini, Cesare Gallazzi e Carlo Magni; Libro IV "Contributi dell'Istituto "LA PROVVIDENZA" Onlus di Busto Arsizio all'affermarsi di nuove realtà socio politiche 1943-1992" a cura di Cesare Gallazzi.

(Con il contributo del Prof. Alberto Brambilla)

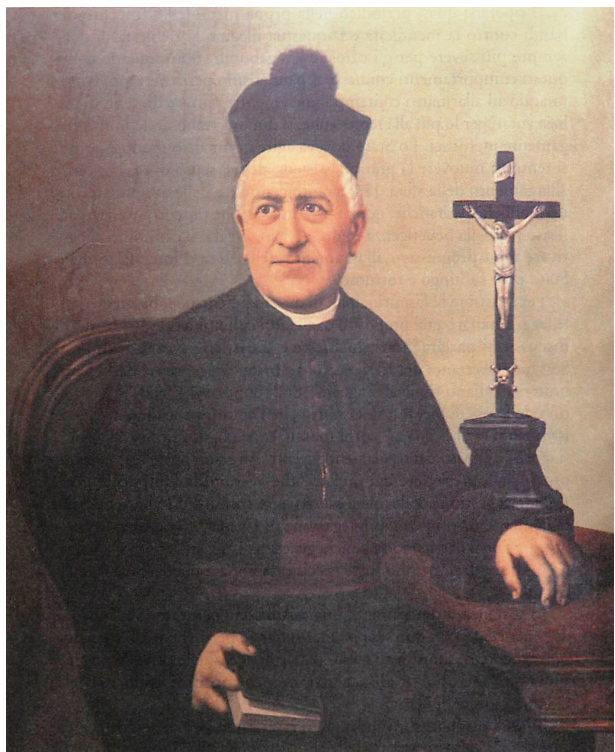
"Ha quasi 140 anni, ma non li dimostra"

È questo lo slogan che oggi noi, operatori dell'Istituto "LA PROVVIDENZA" Onlus, ultimamente ripetiamo spesso. Così facendo rievochiamo mentalmente quel 7 dicembre dell'anno 1879 quando, sotto lo sprone di Monsignor Giuseppe Tettamanti, un gruppo di benemeriti Bustesi incominciò a progettare un *Ricovero di Mendicità* per accogliere i "bisognosi" della comunità di Busto Arsizio e dei dintorni. Nella laboriosa Città di fine dell'800, nonostante lo sviluppo demografico ed i progressi economici legati allo sviluppo di nuove industrie tessili, erano

infatti molti i poveri, vittime dell'alcolismo o della denutrizione. Spesso non erano afflitti da particolari malattie e quindi non necessitavano del ricovero ospedaliero; essi però vagavano per le vie della Città mendicando e sostenendosi con offerte occasionali. Questa situazione era sotto gli occhi di tutti i Cittadini e naturalmente non poteva sfuggire a Mons. Tettamanti, sempre sensibile nell'ascoltare e spesso prevenire le richieste della cittadinanza.

Secondo lo spirito bustocco, seguirono poche parole e tanti fatti, ossia quasi fin da subito venne steso lo Statuto Organico del Ricovero di Mendicità, deliberato dall'Assemblea generale dei Soci il 7 dicembre 1879 ed approvato il 27 febbraio 1881 con un Decreto firmato da Re Umberto I e da Agostino Depretis, allora Presidente del Consiglio.

Importanti, perché ancora oggi ripresi, gli articoli dello Statuto relativi alla composizione del Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto. Nell'Art.9, si specificava infatti che l'Amministrazione del Ricovero era affidata ad una Commissione, costituita da sette membri, compreso il Presidente, che sappiamo fu sin dall'inizio il Prevosto Mons. Tettamanti; quest'ultimo doveva essere rieletto ogni quattro anni dai membri della Direzione stessa.



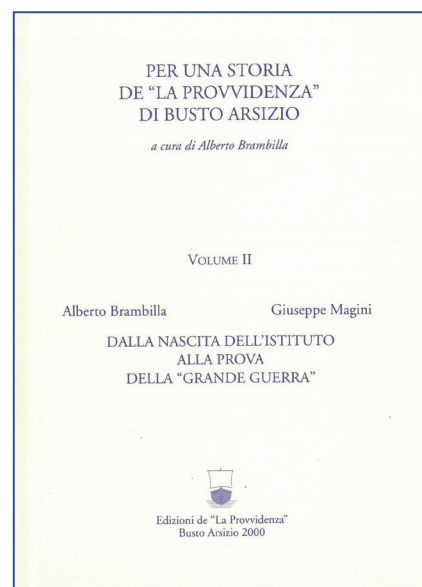
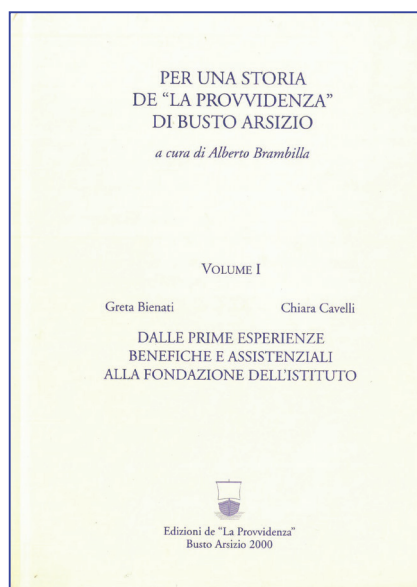
Art. 9. L'Amministrazione del Ricovero di Mendicità è affidata ad una Commissione, che prende titolo di Direzione, costituita da sette membri, compreso il Presidente. Dei sette membri della Direzione uno è eletto dal Consiglio Municipale e uno dalla Congregazione di Carità; gli altri cinque venivano nominati dai soli oblatori, in adunanza generale, e a maggioranza di voti tra i sottoscrittori.

Invariato ed ancora oggi nel vigente Statuto, è il principio per cui nessuno dei membri della Direzione debba percepire assegni o remunerazioni dal Ricovero di Mendicità. Oltre alle persone che già facevano parte dell'Amministrazione dell'Istituto, c'erano tutti coloro che potevano permetterselo e avevano la possibilità di diventare Soci del "Ricovero di Mendicità". Per diventare Socio bisognava sostenere l'Istituto a livello economico, guadagnandosi così il diritto di poter eleggere o essere eletti a membri del Comitato Direttivo.

Art. 25. Tutte le persone e i Corpi morali che concorrono colle loro oblazioni alla Fondazione, mantenimento e progresso dell'Opera Pia formano la Società del Ricovero di Mendicità. Qualunque somma offerta purché continuativa per cinque anni, e non altrimenti, conferisce la qualità di Socio elettore ed eleggibile per il periodo di durata dell'offerta. Chi contribuisce per una volta tanto una somma, od un valore non minore di L.500 a favore del Ricovero di Mendicità, acquista esso pure la qualità di Socio perpetuo elettore ed eleggibile a membro della Direzione.

Era quello il mattone iniziale di un edificio che sarebbe via via diventato sempre più solido ed affidabile, assumendo una dimensione ed un peso notevole all'interno della Città. Ciò pur incontrando nel suo lungo viaggio non pochi ostacoli di vario ordine. Sorto come libero Ente benefico, poco dopo a seguito della "Legge Crispi" 17 luglio 1890, n. 6972, l'Istituto "LA PROVVIDENZA" Onlus viene trasformato, come molte altre analoghe esperienze, in IPAB. Tale Legge – nata in un contesto massonico ed anticlericale – si basava sulla convinzione che l'assistenza dovesse essere una funzione esclusivamente pubblica. Essa rimarrà valida per oltre un secolo, consentendo tuttavia alla PROVVIDENZA di ampliarsi notevolmente dal punto di vista strutturale, specializzandosi sempre più nella cura dei degenti Anziani. Solamente nel febbraio 1992, con il riconoscimento quale Ente Morale di diritto privato, l'Istituto riacquista la sua naturale autonomia iniziale, lontana dalle ingerenze e dalle pressioni politiche.

La scelta della depublicizzazione dell'Istituto fu una decisione lunga e travagliata per gli Amministratori di allora. Era fondamentale un'attenta analisi al fine di stabilire, non solo se lo stesso possedeva o meno, i requisiti per la riconduzione al regime delle persone giuridiche private, ma anche se effettivamente la presentazione della domanda di privatizzazione corrispondeva ad effettive e rilevanti ragioni di opportunità e di doverosità. La normativa, infatti, imponeva una scelta di una posizione che avrebbe influito non poco sul futuro dell'Ente. Si riportano di seguito le importanti e significative affermazioni tratte da un documento recuperato presso l'archivio storico dell'Istituto; elaborato dallo Studio Legale Ambrosetti, e datato 8 aprile 1991 ed a firma dell'Avv. Gerardo Ambrosetti, che insieme ai Consiglieri dell'Istituto Avv. Giancarlo Tovaglieri e Avv. Aldo Travi era stato incaricato di valutare l'opportunità della depublicizzazione dell'Istituto. Particolare, come le parole di allora, siano ancora valida guida per gli Amministratori di oggi.



“Ogni scelta umana è frutto di ponderazione. E la ponderazione è tanto più proficua, quanto più è consapevole e libera da condizionamenti esterni che non siano le norme dell’ordinamento giuridico rispettose del dettato costituzionale. Questa affermazione ha valenza universale, così come quella che colloca la persona, prescindendo da qualsiasi connotato discriminatorio, al vertice dei valori umani. Il bivio fra il pubblico ed il privato ha dato frequentissimi spunti di riflessione non sempre costruttivi ed anzi spesso fra loro confliggenti soprattutto nel nostro Paese travagliato dapprima dalla disputa fra lo Stato e la Chiesa, poi da una parentesi dittatoriale, ora dalla partitocrazia. In nome del popolo l’Italia purtroppo si porta con sé da sempre il peso di una demagogia che con il popolo, inteso nel senso del bene comune, poco o spesso nulla ha a che fare. Una scelta ponderata esige anzitutto chiarezza storica circa il problema che l’Assemblea sarà chiamata ad affrontare”.

Oggi possiamo con certezza affermare che la sottrazione al controllo pubblico è stato un grande successo. È stato un cammino lungo e difficile ma che ha portato enormi benefici. In primis la maggiore autonomia, la sottrazione a quel controllo politico spesso poco competente che mirava più ad una politica di consenso che ad una politica di vero sviluppo.

Al contrario degli altri paesi industrializzati, dove da un punto di vista strettamente tributario esisteva una normativa unitaria sul settore non profit, in Italia fino a prima del 1997 convivevano più regimi fiscali a favore di diverse categorie di soggetti operanti nel Terzo Settore, rendendo il trattamento delle organizzazioni non lucrative confuso ed articolato. Si è cercato di porre rimedio a queste carenze solo nel 1997, anno in cui dopo un iter lungo e complesso avviato nel 1996 con la legge 23/12/1996, n. 662, è stato approvato il D.Lgs. n. 460/97.

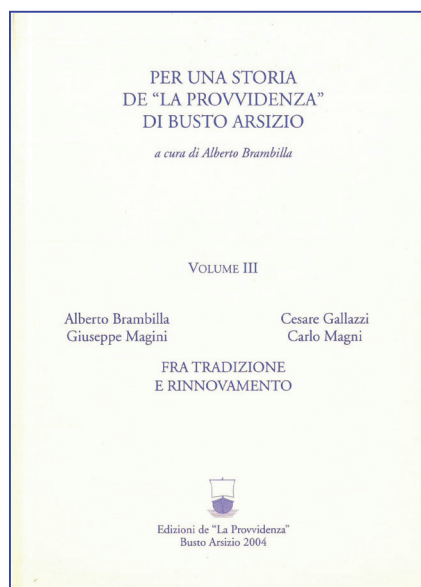
Tale provvedimento, mirato a riorganizzare la normativa tributaria degli Enti che perseguono scopi di pubblica utilità, ha rappresentato un primo importante passo che ha evidenziato la volontà del legislatore di intervenire con normative chiare e precise relative ad un settore economico in costante crescita, decisivo per lo sviluppo sociale del paese.

L’aspetto più innovativo del decreto è stato rappresentato dall’introduzione nell’ordinamento fiscale della figura delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale (ONLUS) alla quale sono state riconosciute importanti agevolazioni fiscali. L’obiettivo primario del legislatore che ha creato non una nuova categoria giuridica ma fiscale, è stato quello di contribuire alla promozione ed allo sviluppo di un settore, quello del non profit, concedendo ai soggetti, che ne hanno i requisiti, importanti agevolazioni fiscali.

Nel mese di Dicembre del 1998 è stata infine acquisita l’attuale qualificazione di ONLUS (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale), ai sensi e per gli effetti, di cui all’art.10 e seguenti del D.lgs 04/12/1997 n.460.

La storia però continua... ed importanti cambiamenti ci attendono con la già prevista “Riforma del Terzo Settore”.

Un grande elogio va fatto agli Amministratori del passato che da sempre con spirito di servizio e dedizione hanno dato la possibilità agli Amministratori di oggi di farsi trovare preparati e pronti ai cambiamenti. La sfida continuerà anche per gli Amministratori di domani; essi dovranno farsi trovare sempre attrezzati e solleciti ai mutamenti dovuti, non solo alle nuove esigenze dei cittadini, ma anche al continuo mutare delle regole e linee guida che la normativa regionale ci impone.



2.2 Il contesto in cui operiamo

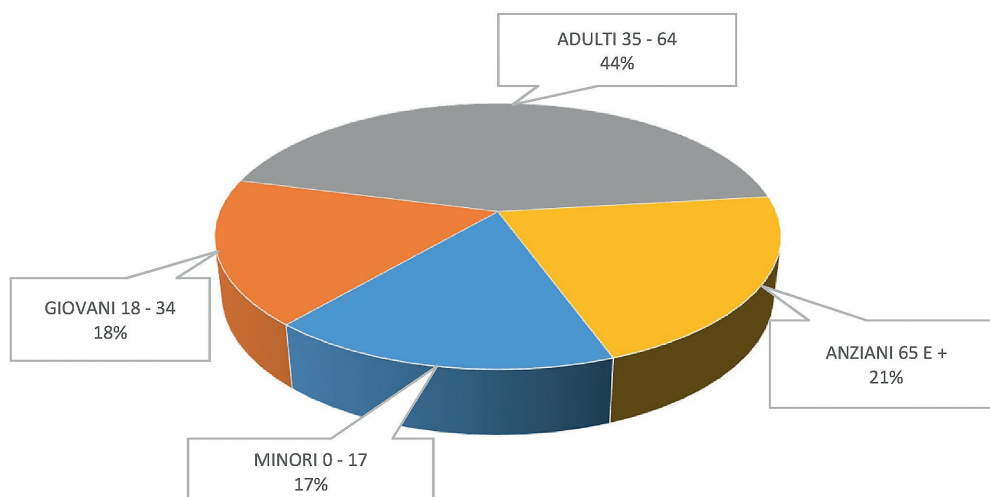
Alla data del 01/01/2017 con una popolazione di 83.340 abitanti, Busto Arsizio è il sesto Comune per popolazione in Lombardia (quinto al 1/1/2018 con 83.405 abitanti). A tale data il numero di abitanti risulta, distinto per fasce di età e sesso, così suddiviso come da tabella che segue:

NUMERO RESIDENTI COMUNE DI BUSTO ARSIZIO PER FASCE DI ETÀ E SESSO AL 01/01/2018
(Fonte: Demo ISTAT 01/01/2018)

Descrizione	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi + Femmine
Minori (0-17)	6.763	6.545	13.308
Giovani (18-34)	7.088	6.869	13.957
Adulti (35-64)	17.664	18.279	35.943
Anziani (65 e +)	8.541	11.656	20.197
TOTALE POPOLAZIONE	40.056	43.349	83.405

Nel grafico che segue vengono evidenziate le differenze percentuali delle varie fasce di popolazione.

COMPOSIZIONE POPOLAZIONE RESIDENTE ANNO 2018



Analizzando la composizione per fasce d'età, è possibile notare che la componente anziana del Comune Busto Arsizio è particolarmente elevata, tanto che si parla del 21% della popolazione complessiva. Più nello specifico, sono gli Anziani tra i 65 e i 74 anni, i cosiddetti "Young old", ad essere i più numerosi in questa fascia di popolazione. Una riflessione per il futuro, merita attenzione la percentuale di persone tra i 35 e i 64 anni.

La percentuale di quest'area d'utenza (young old) sta progressivamente aumentando con le conseguenze che di seguito saranno descritte.

NUMERO DI ANZIANI PER FASCE DI ETÀ E SESSO AL 01/01/2018
(Fonte: Demo ISTAT 01/01/2018)

Descrizione	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi + Femmine
Young old (65-74)	4.391	5.087	9.478
Old (75- 84)	3.196	4.331	7.527
Old Old (85 e +)	954	2.238	3.192
TOTALE POPOLAZIONE	8.541	11.656	20.197

L'invecchiamento della popolazione, è caratterizzato da un importante aumento delle cronicità e della non autosufficienza, tanto che, nei casi di ricovero in strutture residenziali (e noi come Provvidenza possiamo testimoniarelo), l'ingresso dell'utenza anziana riguarda per lo più pazienti che presentano ormai decadimenti cognitivi e disabilità fisiche importanti.

Altre problematiche emerse con le quali sempre più ci confrontiamo sono:

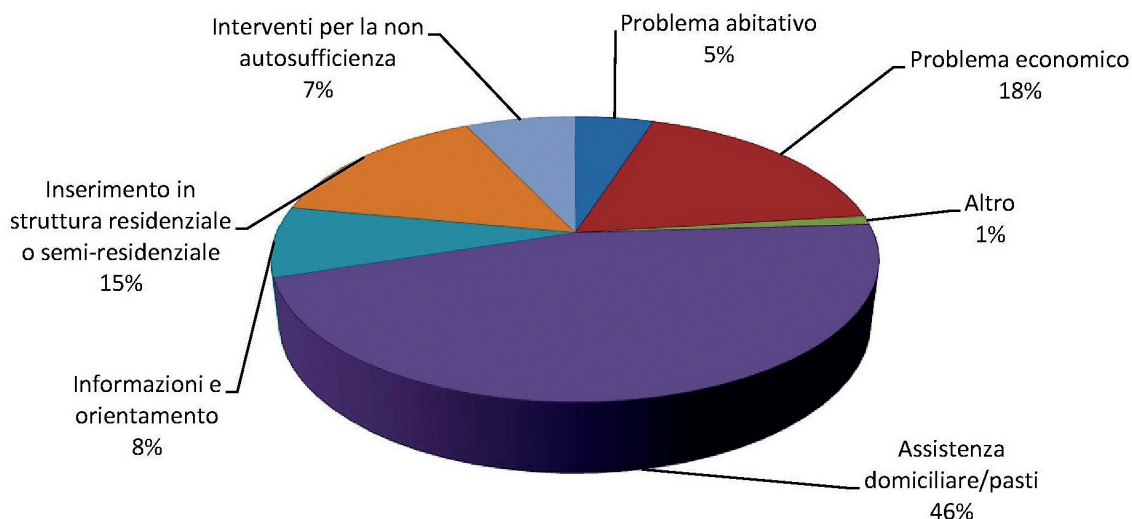
- richieste di assistenza da parte di figli unici con entrambi i genitori invalidi o sempre più vecchi a carico (senza escludere poi che anche i figli stessi presentano ormai un'età particolarmente avanzata);
- l'assottigliamento dei risparmi, determinato dall'allungamento della vita media, e lo scarseggiare delle risorse familiari, generato dalla presenza di reti parentali particolarmente anziane.

Tali situazioni hanno cambiato le richieste ed i bisogni del territorio.

Come riportato nella figura che segue, l'utenza anziana (non solo) del Comune di Busto Arsizio presenta richieste e problematiche che sono già cambiate ed oggi estremamente diversificate, dove si distinguono i sostegni di assistenza domiciliare (46%) in progressivo aumento, dalle richieste di inserimento in strutture residenziali (15%).

È in questa direzione che la stessa normativa regionale ci sta guidando e come sostenuto anche negli anni precedenti il futuro ci guiderà, oltre che a migliorare il nostro istituzionale servizio di RSA, anche ad ampliare i nostri servizi sul territorio intervenendo in alcuni casi con la nostra professionalità direttamente al domicilio.

RICHIESTE E PROBLEMATICITÀ AREA ANZIANI



È in questo contesto che Provvidenza oggi opera, ed è per questo contesto che Provvidenza già da diversi anni in maniera lungimirante si è preparata cercando di analizzare in maniera sempre attenta i bisogni del territorio e contribuendo a dare risposte concrete con i propri servizi. Ogni scelta compiuta, ogni progetto realizzato, è frutto di un'attenta analisi dei bisogni espressi dalla comunità e dalla volontà di migliorare sempre di più i servizi da sempre svolti dal nostro Istituto e di attivarne di nuovi.

2.3 Statuto e oggetto Sociale

Ancora oggi, a distanza di quasi un secolo e mezzo, immutati e ripresi "quasi testualmente" i principi ed i dettami del primo Statuto Organico del Ricovero di Mendicità della "PROVVIDENZA", deliberato dall'Assemblea generale dei Soci il 7 dicembre 1879. Praticamente immutato se non adeguato ai tempi l'Articolo del nostro Statuto che determina "Oggetto e scopo" della nostra Associazione:

- 1. L'associazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nel campo dell'assistenza sociale e socio-sanitaria. La sua attività consiste principalmente nella realizzazione e gestione di strutture residenziali-assistenziali idonee ad assicurare mantenimento ed assistenza a persone di ambo i sessi, prevalentemente Anziani autosufficienti e non, con particolare attenzione ai residenti in Busto Arsizio e suo territorio storico. Non possono essere ricoverate o mantenute in Istituto persone affette da malattie contagiose o mentali o comunque incompatibili con la struttura.*
- 2. L'associazione non può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate, ad eccezione di quelle ad essa direttamente connesse o di quelle accessorie per natura a quelle statutarie in quanto strumentali alle stesse, purché non incompatibili con la sua natura di associazione e realizzate nei limiti consentiti dalla legge.*

2.4 I Valori e la Mission

La nostra mission è sintetizzata nel nostro slogan "*Persone al Servizio di Persone*".

L'organizzazione dell'Istituto "LA PROVVIDENZA" Onlus è basata sull'assunto che la Persona non è solo titolare di diritti o creditore di servizi, ma è un Individuo che sviluppa la propria identità umana e sociale in nuovi rapporti e relazioni interpersonali, in un ambiente strutturato, in funzione dei suoi bisogni psicofisici, mantenendo la propria individualità e nel rispetto della propria dignità personale. Allo stesso modo l'Istituto "LA PROVVIDENZA" Onlus s'impegna verso i lavoratori, che rappresentano "le persone al servizio di", la vera forza dell'organizzazione, garantendo loro la promozione e l'opportunità di crescita, qualificazione e sviluppo professionale con la consapevolezza che la qualità delle prestazioni socio assistenziali dipende soprattutto dalle qualità umane e professionali dei propri operatori.

Continuando a promuovere ed a migliorare il proprio storico Servizio in ambito Socio Assistenziale, Provvidenza si è aperta ormai da diversi anni al territorio anche con competenze specifiche in ambito socio e sanitario, sempre nella continua ricerca di garantire la migliore qualità di vita alla persona Anziana fragile.

I Valori e la Mission che caratterizzano il vivere quotidiano della nostra struttura trovano fondamento in diversi concetti che risultano primari per tutti coloro che operano all'interno della Provvidenza:

- 1) Dover morale di tutti gli operatori di tenere sempre presente la nostra ispirazione cristiana, intesa soprattutto come "Cura verso il Prossimo";
- 2) La centralità dell'Anziano nostro Ospite o Utente dei nostri servizi sul territorio. L'Ospite dovrà risultare sempre al centro del pensare e dell'agire;
- 3) Ogni scelta compiuta, ogni progetto realizzato, dovrà essere frutto di un'attenta analisi dei bisogni espressi dalla comunità e dalla volontà di migliorare sempre di più i servizi da sempre svolti dal nostro Istituto e di attivarne di nuovi;
- 4) Trasparenza e tracciabilità nel modo di agire con riguardo sia all'organizzazione interna sia ai rapporti con i soggetti esterni;

- 5) Efficienza dell'organizzazione del lavoro e delle procedure per rendere efficaci i risultati da conseguire;
- 6) Ogni scelta ogni nuovo progetto dovrà essere valutato anche in termini di costi e benefici;
- 7) Assistenza qualificata, investendo costantemente in attività di formazione e qualificazione di tutto il personale;
- 8) In ambito socio assistenziale, migliorare quotidianamente e sviluppare la gestione dei servizi di accoglienza, assistenza sanitaria e sociale con l'obiettivo di garantire il livello possibile massimo di qualità di vita e di salute, mantenendo, dov'è possibile, le capacità funzionali residue dell'Anziano non autosufficiente;
- 9) Coinvolgimento dei familiari che potranno, attraverso la costante informazione, contribuire a interventi mirati e personalizzati (P.A.I.);
- 10) Creare e gestire una rete di servizi intermedi tra Ospedale, domicilio e R.S.A. che offra agli Utenti del territorio un'adeguata continuità assistenziale nelle diverse fasi di recupero e del mantenimento delle funzioni residue per un Anziano cronico fragile.

2.5 L'attività

L'Istituto "LA PROVVIDENZA" Onlus oggi è prioritariamente **una RSA (Residenza Sanitaria Assistenziale)** accreditata e contrattualizzata per 347 posti letto per Ospiti non autosufficienti oltre a 28 posti letto solo accreditati per un totale di 375 posti letto.

Provvidenza è anche **Centro Diurno Integrato**. Il Centro Diurno Integrato, accoglie Anziani parzialmente autosufficienti per permettergli di trascorrere la giornata in compagnia, impegnati in attività finalizzate alla stimolazione delle abilità cognitive e motorie, potendo contare su un'assistenza globale di alto livello. Da ormai due anni, nella nostra struttura, è stato attivato il progetto sperimentale "**RSA Aperta**". L'RSA Aperta è un intervento a sostegno della famiglia e dei suoi componenti fragili promosso da Regione Lombardia, con l'obiettivo di tutela dei diritti di fragilità consentendo anche alle persone più deboli di rimanere presso il proprio domicilio e nel proprio contesto di vita, evitando istituzionalizzazioni precoci o inappropriate, in un'ottica di mantenimento e miglioramento del benessere.

L'Istituto "LA PROVVIDENZA" Onlus opera, in collaborazione con un Ente accreditato e contrattualizzato, anche come punto informazioni per il servizio di cura e assistenza domiciliare integrata (ADI) con voucher socio sanitario. L'ADI è un servizio socio sanitario volto a garantire alle persone in condizioni di fragilità, prestazioni sociosanitarie a domicilio con l'invio di personale qualificato all'erogazione di specifiche prestazioni definite all'interno del Piano Assistenziale Individuale. Il servizio si attiva dietro richiesta del Medico di Medicina Generale, Medico specialista, Medico ospedaliero o di una struttura riabilitativa; le prestazioni vengono erogate a titolo gratuito per il cittadino che ne ha diritto.

Infine Provvidenza è anche **Casa Albergo** (rif. Legge Regionale 1 marzo 2000, n. 564 e Deliberazione Regionale n. 7776 del 17.01.2018). È un servizio quello dedicato nella Casa Albergo svolto esclusivamente a persone Anziane Autosufficienti. Una struttura unica sul territorio, ovvero una struttura che propone ai propri Ospiti, oltre a vitto ed alloggio, ed ai servizi ad essi collegati (lavanderia, stireria), anche quelli di interventi di natura socio-assistenziali a supporto delle attività di vita quotidiana, che favoriscano il mantenimento dell'autonomia fisica e psicologica residua. È bene precisare che la Casa Albergo non è un ospedale, né una clinica, né, comunque, una casa di cura o simili, e non è, quindi, abilitata ed obbligata ad effettuare prestazioni sanitarie. Per la Casa Albergo è necessario un approfondimento. Il servizio di Casa Albergo non ha mai avuto una normativa specifica di riferimento se non la L.564/2000. Con la recente Delibera Regionale n. X/7776 del 17/01/2018 sono andate ufficialmente in pensione tutte le regole per le strutture di assistenza sociale non sanitaria non previste dall'offerta sociale Regionale tra le quali anche la nostra Casa Albergo. La deliberazione n. 7776 non consente più di aprire delle nuove Case Albergo e le esistenti dovranno al più presto adeguarsi alla nuova normativa. Il futuro si chiama C.A.S.A., cioè "Comunità Alloggio Sociale Anziani" che si configura come unità d'offerta residenziale, di tipo sociale, in grado di garantire tutela e protezione abitativa a persone anziane fragili e vulnerabili socialmente, autosufficienti, o con una parziale compromissione nelle attività strumentali della vita quotidiana e/o nella vita

di relazione. La Casa Albergo continuerà ad esistere ma bisogna ed è necessario adeguarsi alle nuove normative per anticipare i tempi ed evitare di sperare in deroghe che forse mai arriveranno. È anche vero che, come più volte ribadito e anche deliberato, la Casa Albergo è l'unica nel suo genere nel territorio di Busto Arsizio ed è inquantificabile, da un punto di vista economico, il suo valore sociale. La Casa Albergo anche se disciplinata da nuove normative che nella sostanza non modificano il servizio ma semplicemente lo regolano, rimarrà anche per il futuro un importante servizio prestato dall'Istituto.

All'Istituto "LA PROVVIDENZA" Onlus è anche attivo un **"Servizio Informazione Anziani"** al fine di dare alla Città un servizio utile ad orientare le famiglie nelle numerose possibilità di servizi sociali e socio/sanitari che il sistema welfare offre. È attiva anche una mail servizioanziani@laprovvidenzaonlus.it per facilitare il passaggio di informazioni. Il servizio, nel rispetto della riforma sanitaria, vuole lavorare in rete cooperando con il Comune, i servizi sociali, ATS INSUBRIA e soprattutto i Medici di Famiglia.

Con Deliberazione n. 554/2017 del Direttore Generale ATS INSUBRIA, ai sensi della Legge Regionale 23/2015 e dei successivi Decreti attuativi, l'Istituto è stato riconosciuto **ENTE GESTORE ed ENTE EROGATORE**, ovvero soggetto idoneo per la gestione della "presa in carico dei pazienti Cronici e/o fragili".

Tutte le attività ed i servizi svolti dall'Istituto non solo rispondono alle prescrizioni di qualità indicate dalla Regione Lombardia con i propri atti normativi ma sono, inoltre, certificate secondo normative nazionali ed europee di:

- ISO 9001 "Sistemi di gestione applicati alla qualità";
- UNI 10881 "Qualità dei servizi di assistenza residenziale Anziani";
- ISO 27001 "Sicurezza delle Informazioni";
- BS OHSAS 18001 "Salute e Sicurezza sul lavoro";
- ISO 37001 "Sistema Anticorruzione".

Le attività esercitate, oltre ad essere oggetto di verifiche da parte dei competenti Organi di Vigilanza, sono oggetto anche di costante controllo e monitoraggio direttamente dall'Istituto attraverso un internal audit, cioè un costante controllo interno dei processi e delle decisioni. Attraverso queste verifiche l'Istituto cerca di garantire efficienza, trasparenza e verifica dei suoi atti autocertificando e tracciando ogni singola decisione. Ogni processo a tutti i livelli viene deciso in base a specifici protocolli e procedure. Sono queste le regole, che il CDA ha voluto fortemente introdurre ai fini di una maggiore trasparenza del proprio operato.

Relativamente alla gestione facciamo presente che l'Istituto è stato oggetto di molteplici visite Ispettive nell'anno 2018 ottenendo il positivo risultato di NESSUNA PRESCRIZIONE. 13 AUDIT ESTERNI: 6 da parte di ATS-Insubria, 2 Ispettorato del lavoro Nucleo Carabinieri, 1 dei NAS e 4 dell'Organismo di Vigilanza.

2.6 Gli Obiettivi

Gli obiettivi, le strategie ed i programmi per il futuro dovranno certamente tenere conto dei continui mutamenti legati all'evoluzione dei bisogni e delle politiche socio-assistenziali e sanitarie. È programmando, dandosi obiettivi e strategie precise che Provvidenza è riuscita negli anni a razionalizzare l'organizzazione della stessa permettendo di rispondere sempre più adeguatamente ai bisogni degli Anziani, a volte anche anticipandoli.

Sono considerati obiettivi generali:

- Continuare a migliorare il proprio Istituzionale Servizio di RSA;
- Rispondere alle esigenze degli Anziani intervenendo direttamente a domicilio attraverso i servizi già attivati o la sperimentazione di nuovi;
- Promuovere attività ed avvenimenti che consentano di diffondere la conoscenza della PROVVIDENZA della sua storia e della sua opera;
- Investire nella attività di formazione ed aggiornamento del personale;
- Continuare il percorso fino ad oggi seguito, confidando e investendo sulla capacità del nostro personale;
- Operare con equilibrio e razionalità nell'utilizzo delle nostre risorse finanziarie valutando i costi ed i benefici;
- Apertura sul territorio, fare rete con altre Associazioni, Ospedale e Medici di base ed essere riconosciuti quale punto di riferimento.

2.7 Ospiti e Utenti

La Rsa

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE (RSA) - 3 Unità Gestionali					
Unità Gestionale 1 (Numero Posti Letto)	al 31/12/2015	al 31/12/2016	al 31/12/2017	al 31/12/2018	Note
Padiglione Giovanni XXIII	218	218	218	218	
Pad. Mons. Tettamanti	93	93	93	93	
TOTALE	311	311	311	311	Con contributo Regionale

Unità Gestionale 2 (Numero Posti Letto)	al 31/12/2015	al 31/12/2016	al 31/12/2017	al 31/12/2018	Note
Padiglione Mons. Borroni	24	24	24	24	Dal 01/11/2018 solo accreditati

Unità Gestionale 3 (Numero Posti Letto)	al 31/12/2015	al 31/12/2016	al 31/12/2017	al 31/12/2018	Note
Padiglione Mons. Galimberti	40 (12+28)	40 (12+28)	40 (12+28)	40 (36+4)	Dal 01/11/2018 Numero 36 posti letto con contributo Regionale

TOTALE POSTI LETTO RSA	375 347 contrattualizzati 28 solo accreditati	375 347 contrattualizzati 28 solo accreditati	375 347 contrattualizzati 28 solo accreditati	375 347 contrattualizzati 28 solo accreditati	
Presenza Media	373,22	372,81	373,69	372,12	

Nei nostri reparti destinati ad RSA per Ospiti Anziani non autosufficienti totali, che hanno una capacità ricettiva per 375 posti letto (di cui 347 accreditati e contrattualizzati e 28 solo accreditati) chiudiamo l'anno con una presenza di 375 Ospiti. I lavori di ristrutturazione del Padiglione Borri sono ormai ultimati e ci stiamo attivando per rendere operativo il piano rialzato che è stato destinato ad Hospice. La creazione di questo nuovo servizio, oltre a rispondere a richieste specifiche del territorio avvalorate anche da specifiche normative regionali che ne evidenziavano la carenza (come verrà meglio spiegato), è mirata anche per dare risposta alle numerose domande di accoglienza. Si sono registrati negli ultimi anni ingressi molto brevi di Ospiti già gravemente compromessi e che per i quali il servizio di Hospice sarebbe stato più idoneo. Indirizzando tale tipologia di Ospiti a questo nuovo servizio ci viene consentito di dare risposta in maniera più celere a chi ha fatto domanda per l'ingresso riducendo le attese. Oggi la nostra lista di attesa conta più di 400 domande. È vero che tante sono cautelative e tante sono di persone già presenti in altre strutture.

Tutti gli Ospiti della RSA sono accolti in ambienti strutturati secondo normativa, sistemati in camere ad uno o due letti con dotazione di idonei e funzionali servizi ed aventi a disposizione ampi soggiorni/pranzo. Come già segnalato anche nelle precedenti Assemblee, fa eccezione, con i nuovi requisiti introdotti dal 2001, l'Unità Gestionale 2 denominata Padiglione Mons. Borroni autorizzata al funzionamento di RSA per 26 posti letto con una specifica deroga. Il Padiglione Mons. Borroni è stato utilizzato da sempre per Ospiti con residue capacità di movimento autonome (prima del 2001 definiti Non Autosufficienti Parziali NAP). Purtroppo Ospiti con tali caratteristiche sono da tempo in netta diminuzione. L'Unità Gestionale 2 oltre ad essere in deroga non ha visto più richieste di persone adatte ad essere ospitate in una unità gestionale con requisiti strutturali differenti dai nostri altri moderni reparti operativi di RSA. La struttura si sviluppa su tre piani. Il piano terra è adibito a soggiorno e sala da pranzo. Ad ogni decesso del reparto Borroni ne conseguiva una ricerca estremamente difficoltosa di persone adatte ad esserne ospitate nonostante le 400 persone circa in lista di attesa. Oggi l'Ospite tipo della RSA è una persona per lo più non autosufficiente allettato e con pochissimi margini di recupero delle capacità funzionali residue. Per il reparto UG2 Borroni si è infatti registrato un drastico calo di domanda ed un conseguente aumento di Ospiti che dovevano essere trasferiti in reparti più idonei dell'Istituto. Come previsto, ciò ha comportato un importante aumento di richieste da parte di questa tipologia di Ospiti da parte dell'esterno ed un aumento della lista di attesa. Il Cda si è prontamente attivato in concomitanza del termine dei lavori di ristrutturazione del Padiglione Borri per trovare la soluzione più idonea per risolvere tali criticità. La struttura che ospita il Padiglione Borroni ha inoltre bisogno di importanti lavori di manutenzione. I lavori richiedono specifici interventi per il rifacimento dei bagni, degli arredi e parte dei pavimenti. Ottenute le autorizzazioni necessarie dai diversi organi competenti, durante il periodo dei lavori i 24 Ospiti verranno trasferiti parte nella Unità Gestionale 1 parte nel primo piano Padiglione Borri ampliando momentaneamente l'Unità Gestionale 3.

Per il Padiglione Papa Giovanni XXIII abbiamo provveduto a dotare gli ampi balconi di schermature orientabili (frangisole) a movimentazione elettrica che potranno consentire agli Ospiti di usufruire di un piacevole e raffrescato spazio comune nei periodi primaverili ed autunnali.

I periodi di attesa per nuove domande (sempre con prelazione ai residenti del nostro territorio storico) si sono allungate e le relative liste di attesa di conseguenza sono sempre più lunghe rispetto al passato: ciò in relazione alla qualità del servizio prestato ed alle rette applicate ancora oggi molto concorrenziali alle altre strutture della provincia e non solo.

L'avvicinamento di nuovi Ospiti ha avuto un'accelerazione.

Rapporti economici con Ospiti: nessun sospeso e pagamenti regolari.

Contenziosi con dipendenti o altri: Nessuno.

Tutte le iniziative ormai radicate nella vita dell'Istituto continuano con immutato impegno. Primaria quella igienico sanitaria. Per stare al solo dato qualitativo, l'attenzione all'Ospite è erogata da personale numericamente aumentato in relazione all'aumento dei posti occupati. L'assistenza erogata, è esaltata dalla continua maggior professionalità degli addetti, conseguente agli incessanti programmi informativi. Il minutaggio previsto dalla normativa in materia di accreditamento è ampiamente superato su tutte le Unità Gestionali.

MINUTI DI ASSISTENZA MEDI PER OSPITE (DA SCHEDA STRUTTURA)

Descrizione	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Minuti per Ospite	1262	1428	1361	1379	1380
Media Regionale	1169	1154	1136	1146	NP

L'uscita dalla RSA è stata di n. 157 persone di cui 152 per decesso e 5 per dimissione. La mortalità ha interessato il 29% dell'utenza.

TASSO DI MORTALITÀ					
Descrizione	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Mortalità	18%	20%	18,38%	22,18%	29%

TASSO DI MORTALITÀ NEI PRIMI 30 GIORNI DI RICOVERO					
Descrizione	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Mortalità nei primi 30 giorni di ricovero	3%	5%	3,05%	6,15%	13

Si è rilevato nell'ultimo triennio un trend di mortalità in aumento con un sensibile innalzamento nel corso del 2018 il cui apice è relativo al mese di dicembre, periodo in cui si è registrato un brusco aumento dei casi di influenza (in tutta Italia) con complicanze gravi nel grande anziano la cui elevata fragilità ha favorito, in alcuni casi, la dipartita.

Ogni Ospite inserito, è soggetto ad una valutazione periodicamente rivista, delle sue condizioni di fragilità mediante il sistema SOSIA (scheda osservazione intermedia assistenza). Con questo sistema di valutazione si individua il grado di complessità assistenziale della persona assistita per individuare le risposte più appropriate ai suoi bisogni. Il sistema sosia prevede otto classi di compromissione di cui la prima rappresenta lo stato di maggior gravità.

DISTINZIONI PER CLASSI AL 31/12					
Descrizione	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Classi 1	63	60	46	53	42
Classe 2	8	5	8	9	10
Classe 3	139	154	152	164	164
Classe 4	14	20	27	20	31
Classe 5	4	2	4	3	4
Classe 6	5	4	3	4	3
Classe 7	62	62	70	58	56
Classe 8	40	40	37	36	37
TOTALI	335	347	347	347	347

Dal 30/10/2015 i posti contrattualizzati sono passati da 335 a 347 a cui aggiungere 28 posti solo autorizzati e accreditati per un totale di 375 posti letto.

Alcuni dati

LA LISTA DI ATTESA					
Descrizione	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Uomini	57	65	80	93	117
Donne	149	126	231	260	294
TOTALE	206	191	311	353	411

DOMANDE PRESENTATE					
Descrizione	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Uomini	62	104	93	75	109
Donne	141	218	234	206	249
TOTALE	203	322	327	281	358

TEMPO MEDIO DI ATTESA ALL'INGRESSO (in mesi)					
Descrizione	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Tempo medio di attesa all'ingresso (mesi)	3	2	7	6	7,5

TASSO DI RINUNCE ALL'INGRESSO					
Descrizione	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Tasso di rinunce all'ingresso	23%	33%	2,96%	2,99%	2,70%

Dal 2016 è stata inserita la modalità di presentazione domanda in forma “cautelativa” ciò vuol dire che la domanda fa il suo iter all'interno della lista di attesa ma l'Ospite viene chiamato solo su esplicita riattivazione da parte del familiare della domanda. Questo evita di chiamare persone “non realmente” pronte e disponibili all'ingresso. Il tutto per lo snellimento delle pratiche burocratiche e velocizzare i tempi di ingresso.

LA DEGENZA MEDIA					
Descrizione	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Degenza media	3 anni e 10 mesi	1 anno e 8 mesi	1 anno e 7 mesi	2 anni e 1 mese	3 anni e 2 mese

ETÀ MEDIA ALL'INGRESSO

Descrizione	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Età media all'ingresso	84	85	85	86	85

OSPITI PROVENIENTI DA OSPEDALE

Descrizione	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Ospiti provenienti da ospedale	10%	10%	1%	2,18%	14%

OSPITI PROVENIENTI DA ALTRE RSA

Descrizione	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Ospiti provenienti da altre RSA	50%	45%	51,15%	31,54%	39%

DISTINZIONE UOMINI E DONNE OSPITI PRESENTI

Descrizione	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Uomini	78	74	71	66	63
Donne	297	301	304	309	312

ETÀ MEDIA OSPITI PRESENTI

Descrizione	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Uomini età media	79	80	81	82	82
Donne età media	87	87	87	88	87

I CENTENARI

Descrizione	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Uomini n. centenari	1	0	0	0	0
Donne n. centenarie	7	6	10	9	7

NUMERO MEDIO DI CAMBI CLASSE PER MIGLIORAMENTO

Descrizione	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Numero medio di cambi classe per miglioramento	19%	26%	29,76%	15,46%	36%

NUMERO MEDIO DI CAMBI CLASSE PER PEGGIORAMENTI

Descrizione	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Numero medio di cambi classe per peggioramenti	81%	74%	70,24%	84,54%	74%

CADUTE CON INVIO IN PRONTO SOCCORSO

Descrizione	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Cadute con invio in pronto soccorso	13%	10%	10,25%	9,78%	5%

RAPPORTO TRA ENCOMI E RECLAMI

Descrizione	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Numero encomi	28	41	31	40	50
Numero reclami	29	25	34	22	11

assetto istituzionale

3.

3.1 Composizione e base Sociale

Dal 23/07/2015 esiste un libro Soci che viene costantemente aggiornato come previsto dallo Statuto con specifiche delibere Consiliari. Alla data del 31/12/2018 si contano numero 135 Soci.

PERSONE AL SERVIZIO DI PERSONE					
Descrizione	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Numero Soci	196	143	142	136	135

3.2 L'Organizzazione

Nel rispetto di quanto previsto dall'Art.8 dello Statuto il CDA si compone di 9 membri. **Le cariche dei membri eletti sono svolte a titolo gratuito in quanto nessun compenso è corrisposto per la funzione di Amministratori dell'Associazione.**

La struttura organizzativa dell'Istituto "LA PROVVIDENZA" Onlus è articolata in una serie di ruoli e responsabilità che sono state delegate dal Consiglio di Amministrazione al Presidente e distribuite alle figure di vertice tramite appositi mansionari e Job description. Importantissimo il contributo dei membri del Consiglio di Amministrazione ognuno dei quali (alcuni con specifiche deleghe) con le proprie competenze ha consentito di limitare, se non per obblighi normativi o particolari incarichi specifici, il ricorso a Consulenti esterni. L'organizzazione può vantare del supporto di personale interno altamente qualificato, di elevata professionalità e con formazione specifica nel settore. Attualmente abbiamo in Provvidenza un'organizzazione e una programmazione, apprezzate in Regione e in ATS, e questo ci permette con professionalità, competenze ed entusiasmo di realizzare i vari servizi che vengono richiesti dal territorio. (7 tra i nostri principali Collaboratori possono vantare sul proprio Curriculum uno specifico Master in Management delle RSA).

Segue stralcio Art.8 dello Statuto. Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione si compone di nove membri.
2. Sono membri di diritto del Consiglio di Amministrazione: il Prevosto pro tempore della Parrocchia di San Giovanni di Busto Arsizio, ovvero un rappresentante da Lui nominato; un rappresentante o delegato dalla famiglia del fu Cav. Giuseppe Borri; un rappresentante nominato dal Sindaco della Città di Busto Arsizio che sia espressione della Società Civile Bustese. Gli altri sei membri sono nominati a maggioranza dei voti dell'Assemblea dell'Associazione, anche fra i non Soci. Qualora il rappresentante della Famiglia Borri ed il nominato dal Sindaco della Città di Busto Arsizio non venissero designati entro trenta giorni dalla data dell'Assemblea, al loro posto subentrerà il primo o i primi dei non eletti in occasione del rinnovo del Consiglio. Analogamente si procederà se per qualsiasi motivo venisse a mancare qualche Consigliere.
3. I Consiglieri restano in carica quattro anni e sono rieleggibili. Nel caso di dimissioni contemporanee di cinque Consiglieri decade l'intero Consiglio di Amministrazione.
4. I Consiglieri non hanno diritto a compenso, salvo il rimborso delle spese documentate sostenute per ragioni dell'ufficio ricoperto.

Il Consiglio di Amministrazione è così composto:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
Maggio 2017 / Maggio 2021	
1) GOBBI Ambrogio	Presidente
2) MAZZUCHELLI Romeo	Vice Presidente
3) PAGANI Mons. Severino	Consigliere
4) BELLONI Angelo Guido	Consigliere
5) BERTOLINA Tiziana	Consigliere
6) BORRI Renato	Consigliere
7) CHIERICHETTI Luigi	Consigliere
8) FARONI Giorgio	Consigliere
9) ROSANNA Umberto	Consigliere

3.3 L'Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei Modelli di organizzazione, gestione e controllo e di curarne il relativo aggiornamento. I membri sono nominati secondo specifica delibera Consiliare. L'ODV composto da 3 membri, rispetta i requisiti di autonomia, indipendenza e continuità previsti dalla Giurisprudenza in materia.

ORGANISMO DI VIGILANZA
Nominati con Delibera 38 del 18/12/2017
1) LONGO Michela
2) ANZINI Piero
3) SEBASTIANO Antonio

3.4 I Revisori Legali

Il Collegio dei Revisori Legali vigila sulla regolarità amministrativa e contabile delle azioni della Associazione Istituto "LA PROVVIDENZA" Onlus e l'incarico ha durata di quattro anni ed è a titolo gratuito. L'Organo è rappresentato da Dottori e Ragionieri Commercialisti e sono stati nominati dall'Assemblea dei Soci.

REVISORI LEGALI
Maggio 2017 / Maggio 2021
1) MAZZUCHELLI Alberto
2) ANTONELLI Roberto
3) BOTTINI Roberto

3.5 I Lavoratori

Per lo svolgimento delle attività istituzionali, l'Istituto "LA PROVVIDENZA" Onlus deve tener conto e rispettare i requisiti cogenti previsti dalle disposizioni regionali. Gli standard Regionali previsti per il funzionamento di ogni singola unità di offerta sono contenuti in specifiche normative regionali.

L'Istituto "LA PROVVIDENZA" Onlus, in questi anni, ha voluto assicurare, oltre al pieno rispetto dei parametri regionali, un servizio quantitativo e qualitativo meglio rispondente alle necessità delle persone ad essa affidate e conseguentemente gli standard sono ampiamente superati.

L'organico del personale è definito per ogni singola unità di offerta in conformità alle indicazioni normative regionali, in simbiosi con le esigenze e le opportunità strutturali, organizzative, tecnologiche ed economiche.

L'anno 2018 ha registrato la presenza di circa 350 operatori tra dipendenti, liberi professionisti ed operatori in convenzione, suddivisi secondo lo schema sottostante:

PRESENZA OPERATORI				
Famiglia Professionale	Organico Anno 2017		Organico Anno 2018	
	Dipendenti	Contratti diversi	Dipendenti	Contratti diversi
Personale Sanitario	0	11	1	11
Personale Assistenziale	209	0	214	0
Personale Infermieristico	44	0	42	0
Personale di Animazione ed Educativo	12	0	15	0
Personale di Fisioterapia e Psicomotricità	15	1	14	1
TOTALE PERSONALE ASSISTENZA DIRETTA	280	12	286	12
Personale Amministrativo	17	0	15	0
Personale Servizi Generali	27	0	29	0
TOTALE PERSONALE DI SUPPORTO	44	0	44	0
TOTALE	324	12	330	12
DI CUI OPERATIVI	316	12	317	12

I lavoratori rappresentano la vera forza dell'Istituto "LA PROVVIDENZA" Onlus. Il lavoro dell'ASA/OSS, Infermiere, Medico e Fisioterapista come quello di altre professioni di aiuto, è un lavoro difficile e faticoso, perché comporta il confronto continuo con la malattia, il dolore fisico, la sofferenza psicologica, la disabilità, il limite, la non autonomia: aspetti propri della vita, connaturati all'esistenza umana, presenti in ogni tempo ed in ogni luogo, nell'esperienza delle persone e le famiglie, ed anche purtroppo di amici e conoscenti.

Il numero dei dipendenti è passato da 275 dal 01/01/2013 a 330 del 31/12/2018 di cui 317 operativi.

Al centro della nostra politica della qualità vi sono i nostri Collaboratori, ai quali dedichiamo il massimo impegno per fornire loro, attraverso la formazione ed investimenti specifici, i mezzi per poter svolgere al meglio e con serenità il proprio servizio.

FORZA LAVORO TOTALE ED EFFETTIVA					
Descrizione	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
In forza	325	322	324	324	330
Effettivi	321	314	315	316	317

La tipologia contrattuale.

Mantenuta la politica di migliorare la qualità dell'Assistenza rivolgendoci esclusivamente a personale nostro dipendente, perché obbligati normativamente, perché economicamente più vantaggioso e perché sicuramente di qualità differente.

PRESENZA OPERATORI			
OPERATORI		Anno 2017	Anno 2018
DIPENDENTI			
TEMPO INDETERMINATO	Full Time Part time	265 29	268 28
TEMPO DETERMINATO	Full Time Part time	28 2	32 2
TOTALE	31/12	324	330
di cui operativi	31/12	316	317
ALTRI CONTRATTI			
LIBERI PROFESSIONISTI	Dir. Sanitaria Medici di rep. Fisiatra Resp.Tecnico Hccp ODV Segretario CDA	1 8 1 1 1 2 0	1 7 1 1 1 3 0
CONVENZIONI	ASST	2	2

L'impiego delle risorse.

Il personale operante in Istituto, dedicato ai processi di erogazione dei servizi diretti agli Ospiti ed agli Utenti esterni (ASA, infermieri, fisioterapisti, animatori, medici, educatori) è pari all'87%, sul totale dei dipendenti. Il rimanente 13% svolge attività nei servizi di supporto (amministrativi, magazzini, cucina, manutenzione, portineria etc).

La riorganizzazione dei servizi ha avuto una ripercussione positiva anche sul personale dipendente presente in Struttura. Alla luce di un'età media del personale operativo, in maggioranza femminile, superiore ai 50 anni, si è voluto equilibrare la forza lavoro presente nei vari reparti in funzione dei carichi assistenziali. Per questo si è intrapreso un percorso, in condivisione con le Coordinatrici di Presidio, al fine di omogeneizzare il personale anche in virtù dell'età anagrafica ricollocando quest'ultimo in reparti con carichi di lavoro possibilmente più leggeri. La riorganizzazione dei servizi ha permesso inoltre di occupare le risorse in maniera razionale: l'organico dell'Istituto si aggira in media intorno ai 324 operatori, ma in realtà la vera forza lavoro, necessaria al corretto funzionamento dello stesso, nonché alla funzionale erogazione dei servizi assistenziali, è di circa 313/315 addetti.

LA SITUAZIONE SOCIO - ANAGRAFICA

Descrizione	Anno 2017	Anno 2018
Uomini	43	45
Donne	281	285
TOTALE OPERATORI	324	330

Le fasce d'età con un numero maggiore di addetti si concentrano nelle fasce medio alte:

PERSONALE DIVISO PER FASCE DI ETÀ

Descrizione	Anno 2017	Anno 2018
Fascia Età 20 - 29	14%	16%
Fascia Età 30 - 39	16%	16%
Fascia Età 40 - 49	28%	29%
Fascia Età 50 - 60	34%	33%
Fascia Età oltre i 60	8%	6%

La presenza del personale.

Una attenta politica di gestione del personale attraverso anche una stretta sulle malattie intensificando i controlli e le verifiche consentite dalla normativa ha consentito di monitorare il tasso di assenteismo che è rimasto negli anni sempre costante ed ancora oggi in una fascia tollerabile.

FORZA LAVOR TOTALE ED EFFETTIVA

Descrizione	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Lavoro ordinario	86,49%	83,50%	86,06%	83,58%	83,46%
Malattia	4,41%	4,99%	4,51%	5,43%	5,61%
Ferie	8,07%	10,42%	7,89%	9,11%	8,93%
Infortuni	0,57%	0,14%	0,37%	0,71%	0,43%
Permessi	0,46%	0,95%	1,17%	1,17%	1,57%

3.6 La Formazione

L'Istituto ha promosso in questi anni l'opportunità di qualificazioni e di sviluppo professionale, nella consapevolezza che i livelli delle prestazioni socio-assistenziali, proprio per i motivi di cui sopra, dipendono soprattutto dalle qualità umane e professionali dei propri operatori. Continuano, e sono stati anche per il 2018, molteplici ed impegnativi i corsi formativi rivolti a tutto il personale. La Formazione continua ad essere quindi lo strumento per la valorizzazione della Qualità e dei servizi resi dai nostri operatori e per questo l'Amministrazione dell'Istituto ha voluto fortemente investire in questo ambito. I numerosi corsi formativi sono stati finanziati o con Fondi Regionali o con Fondi di Categoria. Formare significa far apprendere concetti, metodologie, strumenti ed abilità nel fare, stimolare cambiamenti per migliorare la struttura. Come da sempre particolare importanza hanno rivestito i corsi teorici e pratici sulla movimentazione degli Ospiti, quelli sulla Comunicazione, sulla gestione dei Conflitti e sulla Sicurezza. Il piano della formazione si è sviluppato sull'analisi dei bisogni emersi nei vari centri di responsabilità, sulle indicazioni rilevate dai questionari somministrati al personale in merito al benessere organizzativo e sulle schede di valutazione annuale dei dipendenti, organizzato per obiettivi.

Nel 2018 i corsi sono stati in particolare mirati a:

- Il rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza;
- Il potenziamento delle abilità comunicative tra colleghi, tra personale ed Ospiti e personale e parenti;
- L'approfondimento di tematiche socio-sanitarie-assistenziali-educative specifiche per categoria professionale;
- La realizzazione di un protocollo operativo relativo la gestione dell'Ospite e dei suoi familiari rispetto il tema dell'accompagnamento al fine vita;
- Aggiornamento del Modello 231 Rev.5 integrati agli esistenti sistemi di certificazione della qualità e il rispetto del Codice Etico e Modello Organizzativo.

Formazione anche per i nostri parenti

Anche nel 2018 abbiamo continuato il cammino di ascolto, dialogo, partecipazione e coinvolgimento dei parenti. Nel 2018 l'Istituto ha voluto dedicare dei corsi Formativi specifici anche ai Familiari dei nostri Ospiti. Non è facile per un figlio od una figlia accompagnare il proprio Papà o la propria Mamma in una Residenza Sanitaria. Per questo Provvidenza si è attivata con corsi di formazione rivolti ai nostri parenti:

1. La malattia che ruba la mente. Ogni giovedì del mese di Aprile 2018 sono stati organizzati incontri di approfondimento dal titolo "La malattia che ruba la mente". Gli incontri hanno permesso, ai partecipanti, di

acquisire un quadro più o meno completo su ciò che la demenza è, su come si può affrontare e su cosa si può fare per rendere la vita di colui che prende cura l'ammalato e l'ammalato stesso più semplice. Un percorso non solo teorico ma anche emozionale che ha permesso di toccare corde molto profonde. Altro elemento positivo di questo ciclo di incontri "aperti e gratuiti" è stata anche la partecipazione non solo di parenti ma anche di Cittadini di Busto e di Comuni limitrofi che hanno avuto, attraverso questi incontri, la possibilità di conoscere Provvidenza.

2. SOS Caregiver

Il Caregiver è quella persona, molto spesso un familiare, che si prende cura in maniera globale, del proprio caro e ha con sé un elevato carico emotivo che porta a sensazioni contrastanti al proprio animo, compromettendo il suo benessere psicofisico e sociale. Questo comporta spesso ad un isolamento della propria persona visto che non riesce ad esternare i propri sentimenti. Per questo motivo è nato, in collaborazione con il nostro Istituto e l'As.PI, Associazione Parkinson Insubria Onlus, un ciclo di incontri di auto mutuo aiuto, mirati a dare supporto al Caregiver, discutendo delle proprie sensazioni e problematiche, che nel quotidiano non si riescono ad esprimere. Lo scopo degli incontri è quello di cercare di ritrovare uno spazio per la cura di sé, la forza e la consapevolezza per gestire al meglio la propria persona ed anche la malattia del proprio caro.



CORSI FORMATIVI	Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
SICUREZZA SUL LAVORO ex Dlgs 81/08	NR. ORE TOTALI SVOLTE	NR. OPERATORI	NR. ORE TOTALI SVOLTE	NR. OPERATORI	NR. ORE TOTALI SVOLTE	NR. OPERATORI	NR. ORE TOTALI SVOLTE	NR. OPERATORI
Formazione generale	100	25	72	18	132	33	132	33
Formazione specifica	660	160	60	15	132	33	140	35
Movim. manuale dei carichi (PARTE TEORICA)			128	32	124	31	132	33
Movim. manuale dei carichi (PARTE PRATICA)			200	200	36	36		
Stress lavoro correlato			176	44	124	31	140	35
Corso D. Lgs 231/2001			110	55	54	27	32	32
Aggiornamento modello D.Lgs 231/2001							188	188
Corso Preposti	72	9					312	39
Corso ASPP – Modulo A	240	12						
Corso ASPP – Modulo B			192	12				
Corso addetto squadra antincendio rischio elevato			416	26			448	28
Aggiornamento addetti antincendio rischio elevato							408	51
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	44	3	12	3	24	3	36	1
Addestramento antincendio e piano evacuazione			630	315	18	9	70	35
Aggiornamento formazione sicurezza lav. D.Lgs 81/08					456	76	750	125
TOTALE	1116	209	1996	720	1100	279	2788	635
CERTIFICAZIONE QUALITÀ								
Certificazione ISO 27001	57	2	12	1				
Corso su Sistema Gestione qualità								
Sistema Gestione Sicurezza OHSAS 18001:2007								
Auditor Interno ISO 9001UNI 10881- OHSAS 18001								
Auditor ISO 37001							12	1
TOTALE	57	2	12	1	0	0	12	1
FORMAZIONE PROFESSIONALE								
Il ruolo del coordinatore in RSA								
La figura del coordinatore in RSA tra management e organizzazione							49	7
Gestione e organizzazione servizio mensa	36	9						
Aggiornamento HACCP			14	14				
Patologie neurologiche e motorie per fisioterapisti			23	23				
Corso teorico di primo soccorso BLS	78	39						
Corso base di Wound Care			114	38				
Comunicazione e relazione con i familiari	280	20					148	37
La comunicazione sanitaria in RSA			160	40				
Comunicazione e gestione dei conflitti			156	52			408	51
Gestione dati sensibili D.Lgs 196/03	284	14						
Legislazione in materia di allergeni e diete speciali	11	11						
Il tocco nella relazione di cura dell'anziano	200	25						
Accompagnamento a fine vita	72	9			272	93		
Sentiamoci bene... L'ipoacusia in RSA	80	20					72	18
Master – Formazione amministrativa	102	1			240	3	480	2
Leadership e Management nei servizi alla persona	64	1						
Gestione delle assenze negli Enti Privati					8	2		
Piani formativi nelle Strutture per Anziani					8	2		
Corso avanzato stipendi/contributi: Agg.to normativo					8	2		
La fisioterapia nella cronicità e nella fragilità					5	1		
Confezionamento di tutori termoplastici polso/mano					8	1		
Umanizzazione delle cure in RSA					8	2	214	107
Giornata mondiale dell'Alzheimer					36	12		
Nuovo management della movimentazione in RSA							8	1
Linea Igiene e gestione presidi per Incontinenza							60	30
Processi e procedure organizzative in ambito socio-sanitario							162	27
Corso di alta Formazione in Vulnologia							136	2
TOTALE	1207	149	467	167	1073	118	1737	282
ADDESTRAMENTO/AFFIANCAMENTO								
Figura professionale ASA/OSS	147	7	315	15	483	23	546	26
Figura professionale INFERMIERI	259	7	370	10	629	17	259	7
Altre figure professionali	193	8	18	3	54	3	162	9
TOTALE	599	22	703	28	1166	43	967	42
TOTALI GENERALI	2979	382	3178	916	3339	440	5504	960

RAPPORTI CON LE SCUOLE	
ITE TOSI	Annualmente accogliamo dai 4 ai 6 studenti per l'alternanza scuola lavoro, alternanza che si sviluppa sia nell'ambito dell'area socio educativa sia nell'ambito dell'area economica finanziaria e delle risorse umane. Inoltre, nel periodo natalizio e nel periodo di carnevale, ogni anno la classe quarta dell'ITE Tosi si rende disponibile a recarsi presso la nostra struttura per animare le nostre feste.
ISTITUTO BARBARA MELZI LEGNANO	Annualmente accogliamo, in più periodi dell'anno, dai 4 ai 6 studenti dell'Istituto Professionale Socio Sanitario per l'esperienza di alternanza scuola lavoro che permette loro di conoscere le attività delle diverse aree: infermieristica, assistenziale, fisioterapia e socio educativa. Da quest'anno è stato inserito anche uno studente del Liceo Economico Sociale che svolge l'alternanza negli uffici amministrativi e nello specifico nell'area economico finanziaria e nell'area risorse umane. La collaborazione tra l'Istituto Melzi e l'Istituto "LA PROVVIDENZA" Onlus ha permesso di realizzare incontri di scambio intergenerazionale tra i nostri Anziani e gli alunni dell'Istituto Melzi.
ENGLISH SCHOOL	Realizzazione di attività socio educative e di scambio intergenerazionale, sia con gli Utenti del CDI sia con gli Anziani della Struttura.
TSS TARGET SOLUTION	Accoglienza di studenti dei corsi di formazione ASA-OSS per tirocini formativi, in diversi periodi dell'anno, sia in RSA che in CDI.
ENAIPI	Accoglienza di studenti dei corsi di formazione ASA-OSS per tirocini formativi, in diversi periodi dell'anno, sia in RSA che in CDI.
IL MELO	Accoglienza di studenti dei corsi di formazione OSS per tirocini formativi, in diversi periodi dell'anno, sia in RSA che in CDI.
TOP STYLE SCHOOL	Accoglienza di studenti dei corsi di formazione ASA-OSS per tirocini formativi, in diversi periodi dell'anno, sia in RSA che in CDI.
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI BICOCCA MILANO	Accoglienza periodica di studenti universitari per il tirocinio formativo relativo al corso di laurea in Assistenti Sociali.
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA	Accoglienza periodica di studenti universitari per il tirocinio formativo relativo al corso di laurea in Educatori Professionali.
I.I.S.S. TORNO di Castano Primo	Accoglienza di studenti della scuola superiore per tirocini formativi negli uffici amministrativi e nello specifico nell'area economico finanziaria e nell'area risorse umane e per tirocini nell'area socio educativa.
AGENFOR Lombardia Sede di Milano	Accoglienza di studenti dei corsi di formazione per tirocini formativi personale ASA/OSS.
Associazione PAOLO MARUTI ONLUS di Saronno	Accoglienza di studenti dei corsi di formazione per tirocini formativi personale ASA/OSS.
RAPPORTI CON ASSOCIAZIONI	
CAROLINA OdV	Progetto socio educativo di pet-therapy realizzato più volte all'anno, a cicli periodici, che permette la partecipazione di tutti gli Anziani dei diversi reparti dell'Istituto.
AS.P.I. ONLUS	Creazione di una collaborazione che mette a disposizione dell'Associazione due spazi in cui realizzare l'attività motoria e l'attività di psicomotricità per i loro associati e per nostri Anziani e contestualmente all'attività motoria, attivazione di un gruppo di auto mutuo aiuto ("SOS Caregiver") gestito da una psicologa e dai volontari, aperto ai loro associati e ai parenti dei nostri Anziani.
ASSOCIAZIONE IL PICCOLO PRINCIPE	Collaborazione al fine di favorire il contatto tra i nostri Ospiti e i ragazzi/adolescenti con problematiche di relazione seguiti dalla loro associazione. Creazione di eventi c/o la nostra Struttura per favorire l'incontro e lo scambio intergenerazionale.
ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO	Possiamo contare su numerosi volontari che dedicano il loro tempo libero a favore di nostri Anziani dando la loro disponibilità per accompagnarli in visite guidate organizzate dalla nostra Struttura, accompagnandoli nelle varie gite sul territorio o garantendo il trasporto e l'accompagnamento in caso di visita mediche. I volontari affiancano l'animazione nelle diverse attività e in generale cercano di rendere più piacevole e stimolante il soggiorno dei nostri Ospiti. (A.V.U.L.S.S., AMICI DELLA PROVVIDENZA, O.F.T.A.L., 1945-UL CUARANTACENCHI)
COOPERATIVA SOCIALE "TOTE M ONLUS" E CONSORZIO PARCO ALTO MILANESE	Progetto realizzato con la Cooperativa Sociale "Totem Onlus" e il Consorzio, che permette ai nostri Anziani di recarsi due volte a settimana, nel periodo estivo, presso il Parco Alto Milanese per svolgere esercizi fisici all'aria aperta.
UNITALSI Sotto Sezione di Busto Arsizio	Collaborazione importante per l'organizzazione del pellegrinaggio internazionale a Lourdes, realizzato nel mese di Ottobre 2018, a cui hanno potuto partecipare i nostri Anziani insieme ai nostri operatori.
RAPPORTI CON ORGANI DI STAMPA	
Quotidiani Locali e reti televisive	Fornitura giornaliera di quotidiani, invito e promozione eventi.

Tirocini e rapporti con il territorio

L'Istituto "LA PROVVIDENZA" Onlus è in grado di offrire competenze e professionalità in vari settori. Lo stage di tirocinio è sicuramente uno strumento utile sia per l'allievo che per l'azienda. Tale attività si è rivelata un valore aggiunto nella ricerca del personale, utilizzando nello stesso tempo il periodo di tirocinio, come fase di osservazione ed orientamento al lavoro di potenziali nuovi collaboratori soprattutto per il personale di assistenza di base (ASA – OSS). Invece per il personale a maggior contenuto professionale l'impegno aziendale è ripagato dall'incontro culturale fra la nostra realtà e quella universitaria e soprattutto dall'utilizzo di prestazioni qualificate di persone in crescita professionale. Per questi motivi aumentati in maniera importante il numero dei tirocini.



A.A.A. CERCASI VOLONTARI!

Nel mese di ottobre prenderanno il via i nuovi corsi di formazione necessari per poter aderire

all'Associazione "Amici della Provvidenza".

CORSI PREVISTI dalle 18.00 alle 20.00

1° INCONTRO - MARTEDÌ 02 OTTOBRE 2018

LA CURA COME RELAZIONE

2° INCONTRO - MARTEDÌ 09 OTTOBRE 2018

IL MOMENTO DEL PASTO

3° INCONTRO - MARTEDÌ 16 OTTOBRE 2018

ESSERE VOLONTARI CONSAPEVOLI

4° INCONTRO - MARTEDÌ 23 OTTOBRE 2018

SICUREZZA E QUALITÀ

Referente dei corsi: Coordinatore Sanitario Dott.ssa Elena Cassani

Il Volontariato

Il Volontariato rappresenta per l'Istituto "LA PROVVIDENZA" Onlus una grande ricchezza. È un rapporto quello con alcune delle Associazioni di Volontariato che operano in Istituto che ormai dura da parecchi anni in particolare con l'Associazione Amici della Provvidenza, con L'AVULSS, UL 45, Unitalsi e Oftal.

Ogni anno viene loro dedicata una giornata di ringraziamento in concomitanza alla ricorrenza liturgica che ricorda S. Vincenzo de' Paoli, il Santo della carità e della solidarietà. Oggi collaborano in Istituto più di 120 Volontari operanti tutti nel rispetto di quanto prevede la normativa regionale.

Nell'anno 2018, ci siamo impegnati in un nuovo corso di formazione per inserire nuove "reclute" nell'Associazione "Amici della Provvidenza". Il corso ha avuto inizio il 2 Ottobre ed ha sviluppato argomenti importantissimi per chi desidera fare volontariato a diretto contatto con i nostri Anziani. A seguito del corso, obbligatorio

secondo la normativa regionale per operare nelle RSA, il gruppo di Volontari riuniti nell'Associazione "Amici della Provvidenza" nata tra le nostre mura ha visto aumentare il numero dei propri iscritti di nuovi 27 "preziosi collaboratori".

I Fornitori

Nelle sue politiche di acquisto, l'Istituto "LA PROVVIDENZA" Onlus ha l'obiettivo di approvvigionarsi di prodotti, materiali, opere e servizi alle condizioni più vantaggiose in termini di rapporto qualità/prezzo. Tale obiettivo deve tuttavia coniugarsi con la necessità di porre in essere relazioni con fornitori che assicurino modalità operative compatibili con il rispetto sia dei diritti della persona che dell'ambiente sia in termini di fruibilità che di salubrità. L'Istituto "LA PROVVIDENZA" Onlus ha un proprio albo fornitori al quale è necessario iscriversi per poter instaurare un rapporto di fornitura. Nell'anno 2017 Provvidenza ha iniziato un nuovo importante e significativo percorso per arrivare ad una Certificazione ISO 37001 relativa all'introduzione nell'Ente di un SISTEMA DI ANTICORRUZIONE. È utile sottolineare quanto l'adozione e la certificazione di un SISTEMA ANTICORRUZIONE sia oggi fondamentale e funzionale al contenimento dei rischi/reato associati a fenomeni corruttivi in un Ente, che come l'Istituto "LA PROVVIDENZA" Onlus, riceve importanti contribuzioni pubbliche. Il percorso si è concluso con successo nel febbraio del 2018 e da tale mese l'Istituto può vantarsi anche di tale importante e significativa certificazione. Essendo la norma di recente introduzione, l'Istituto è stato inserito nel primo gruppo di entità certificate (forse l'unica RSA) nel corso dell'anno 2018. Con tale certificazione vengono di fatto quasi interamente applicati, nelle nostre procedure, i principi previsti dalla normativa del codice degli appalti (L.163/06) e in particolare l'applicazione della legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e successivi aggiornamenti.

inoltre nell'anno 2018

4.

4.1 E inoltre... nell'anno 2018

Come già ampiamente spiegato ed approfondito nel documento presentato ai Soci lo scorso anno tra i primi atti del CDA appena insediato, vi è stato quello di elaborare un piano programmatico per il quadriennio 2017-2021 che ha definito le linee guida gli indirizzi e gli obiettivi in parte già descritti, motivati e realizzati ed in parte per ora solo programmati e condivisi.

AREA MANUTENTIVA e TECNICA

Da un punto di vista più strettamente tecnico possiamo dire di non essere mai fermi. Un Ente come il nostro, che quest'anno festeggia i 140 anni, necessita di continui lavori e migliorie di carattere ordinario e straordinario. Alcuni di questi, già perseguiti ed altri in fase di esecuzione, sono di seguito elencati:



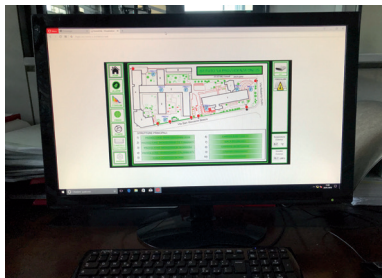
► **Rifacimento Facciate Padiglione Giovanni XXIII.** Il Padiglione Papa Giovanni XXIII ha da poco festeggiato i 50 anni di vita. Purtroppo la scorsa estate dalla facciata Est si sono staccati dei blocchi di copertura di "tipologia fulget"; immediata la messa in sicurezza dell'area, ma ciò è suonato come un campanello d'allarme. L'Area Tecnica si è prontamente attivata per valutare il rifacimento di tutte le facciate del Padiglione predisponendo idoneo capitolato cui ha fatto seguito regolare gara d'appalto. Il tutto, oltre che per ridare lustro e nuova immagine al

Padiglione, anche per adeguarsi al fine di ottenere i migliori risultati in materia di efficientamento energetico. I lavori, ormai conclusi, hanno di fatto previsto la realizzazione di cappotto termico sulle facciate Sud e Nord e di facciata ventilata su quelle Est e Ovest. I terrazzi sono stati inoltre dotati di schermature orientabili in alluminio a comando elettronico, contribuendo così a creare nuovi spazi per i nostri Ospiti, sfruttabili soprattutto durante le stagioni primaverili ed autunnali.



Impianto di videosorveglianza. Oltre all'impianto di videosorveglianza già in funzione nelle zone perimetrali esterne e nei sotterranei, da quest'anno siamo operativi anche nelle parti comuni dei Presidi – piani terra inclusi – essendoci dotati di analogo apparato; anche gli ascensori sono rientrati nell'ambito del monitoraggio interno così come previsto dalla Legge Regionale 22 febbraio 2017 n. 2, che ha inoltre riconosciuto all'Istituto un contributo per i lavori svolti. L'impianto messo in esercizio non era un obbligo vero e proprio, ma il CDA, attualmente in carica, ha fortemente voluto la sua realizzazione esclusivamente a tutela dei nostri Ospiti e dei nostri Collaboratori.

EVAC (Impianto di evacuazione audio). Sono terminati i lavori del nuovo impianto EVAC che ha sostituito il vecchio "impianto audio" vetusto, non del tutto funzionante e non rispondente alle norme in materia di sicurezza. Il nuovo impianto, che ha lo scopo principale di avvisare di eventuali allarmi di pericolo imminenti, è all'avanguardia e conforme alle Norme sulla sicurezza UNI ISO 7420 ed EN 54-1. Viene anche utilizzato dall'Area Socio Educativa per trasmissioni radio interne al fine di allietare le giornate dei nostri Ospiti.



► **Domotica e Automazione degli edifici.** Continuano i lavori di automazione dei sempre più numerosi impianti direttamente dalle postazioni autorizzate degli uffici. La continua richiesta di aumento di confort per gli Ospiti, il conseguente aumento di impianti (condizionamento, videosorveglianza, connessioni ad internet, reti di computer, interconnessione campanelli, antievasione, Evac ed Irai, interconnessioni telefoniche, generatori di emergenza, pompe di emergenza, alimentazioni elettriche di emergenza, etc...) e la costante ricerca di efficientamento energetico (cogeneratore, inverter, illuminazione intelligente, pompe modulanti, etc...) hanno richiesto un sicuro ed efficiente "sistema" di comando, controllo e

monitoraggio anomalie ed allarmi. Confermati gli obiettivi ottenuti a seguito del sistema di "Domotica" introdotto e sviluppato in questi anni, che oggi ci consente di:

- centralizzare il controllo della temperatura ambiente e degli attuatori estate-inverno nei reparti;
- monitorare il cogeneratore, i frigoriferi dell'impianto di raffrescamento e la Centrale Climatizzazione (ex Centrale Termica);
- allarmare, per quanto possibile, sul malfunzionamento degli impianti;
- azionamento sistemi di ingresso e uscita;
- gestione di apparecchiature.

Questo sistema operativo è in costantemente ampliamento, al fine di soddisfare gli scenari che di volta in volta saranno programmati; ne sono un esempio l'illuminazione variabile, l'impianto di irrigazione aree a verde, comunicazioni ed informazioni quali accesso a internet, trasmissione dati impianti audio-video, etc...

Efficientamento energetico. Continuano studi e valutazioni per migliorarci sempre più sul fronte dell'efficientamento energetico. Negli ultimi 5 anni abbiamo fatto eseguire 3 differenti studi da professionisti esterni; l'ultimo, totalmente gratuito e patrocinato dalla nostra Associazione di categoria l'UNEBA e dall'Università LIUC, ha confermato quanto già previsto nei precedenti e quanto di buono fatto sin d'ora. L'Istituto è da sempre molto attento al risparmio energetico (ne è un esempio il rifacimento delle facciate del Pad. Papa Giovanni) oltre che da un punto di vista economico anche da un punto di vista ambientale. L'investimento fatto per la messa in funzione del cogeneratore, sta dando i suoi frutti; il risparmio energetico è certificato dai così detti "certificati bianchi" chiamati anche "Titoli di Efficienza Energetica" (TEE). Essi attestano il conseguimento di risparmi energetici attraverso l'applicazione di tecnologie e sistemi efficienti; tali certificati vengono emessi dal Gestore del Mercato Elettrico (GME) sulla base delle certificazioni dei risparmi conseguiti, effettuate dalle Autorità Competenti. Un certificato bianco equivale al risparmio di 1 tonnellata equivalente di petrolio (tep), che è l'unità convenzionale di misura usata comunemente nei bilanci energetici per esprimere tutte le fonti di energia tenendo conto del loro potere calorifico. Le conseguenze di tutto ciò, sono stati importanti sgravi fiscali per l'Istituto.

Razionalizzazione servizi interrati. Nell'ambito della continua miglioria ai fini della sicurezza e del confort lavorativo, prosegue la razionalizzazione di spazi e l'organizzazione del lavoro:

- è stato realizzato un passaggio interrato che porta alla vasca liquami del cortile Papa Giovanni; tale realizzazione, denominata "Tunnel Vasca Liquami", ha reso più facile l'accesso ai locali delle vasche di raccolta liquami, ha permesso una migliore areazione, ha eliminato condense e cattivi odori, ma soprattutto ha reso più semplici le regolari manutenzioni che prima si dovevano effettuare in regime di "ambiente confinato" con predisposizione di pratiche particolari ed esborsi onerosi; approfittando dei lavori effettuati si è provveduto anche ad un rifacimento generale dell'impianto di estrazione aria e di illuminazione;
- sono stati creati nuovi spogliatoi a piano interrato Pad. Mons. Tettamanti; si è definitivamente risolta la problematica connessa che nel corso degli anni aveva creato lamentele e disagi; il personale è ora dotato di idonei e più ampi spazi;
- è stato realizzato apposito locale tecnologico nel quale sono confluite tutte le principali centrali di comando a servizio delle apparecchiature e degli impianti più importanti (domotica,

EVAC, videosorveglianza, rilevazione fumi, etc...); ciò ha anche razionalizzato gli interventi di manutenzione che ora si effettuano da un'unica postazione con risparmio di tempo e risorse;

- è stato installato un condizionatore d'aria in cucina centrale zona lavaggio pentole per far fronte sia alle calde temperature estive sia ai vapori di condensa prodotta dai macchinari a vapore, migliorando così la qualità dell'ambiente;
- è stato realizzato nuovo impianto riscaldamento cucina centrale, dispensa e mensa, sostituendo la vecchia linea vapore con una nuova linea ad acqua calda a servizio degli aerotermini anch'essi sostituiti;
- è stato realizzato nuovo impianto recupero condense in cucina centrale a servizio dei macchinari con funzionamento a vapore;
- si è provveduto, sempre nell'ambito del risparmio energetico, a sostituire le vecchie lampade al neon presenti in cucina centrale, con altrettante a tipologia led; lo stesso è stato fatto per l'illuminazione del cortile ribassato e degli Uffici;
- i lavori di manutenzione di Casa Albergo Borri sono stati l'occasione per il rifacimento dei locali di deposito sottostanti al fine di aumentarne gli spazi creando nuovi ambienti (mai sufficienti).

AREA SOCIO FISIOTERAPICA

La fisioterapia è una branca della medicina che interviene sulla prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori e di quelle viscerali conseguenti ad eventi patologici, a varia eziologia, congenita o acquisita. Anche nel 2018 abbiamo investito nel suddetto settore forze e risorse. L'equipe di fisioterapia opera sulla base di un Progetto Riabilitativo Individualizzato (P.R.I.) prescritto dal Medico Fisiatra, mantenendo la distinzione dei propri interventi per macro aree di attività per ognuna delle quali sono attivati e realizzati obiettivi specifici:

Attività Preventiva. Nell'attività preventiva ci avvaliamo della fattiva collaborazione di una fisioterapista per la formazione sulla Movimentazione Manuale dei Carichi ai sensi del D.Lgs 81/08. La stessa ha un ruolo importante anche per la formazione del personale nursing, onde evitare azioni di mobilitazione degli Ospiti con gesti ergonomicamente errati. Facciamo informazione, formazione ed addestramento.



Attività motoria individuale. Nell'attività motoria individuale prediligiamo il contatto diretto con l'Ospite dove ne riscontriamo necessità, soprattutto verso Ospiti con patologie vedi esiti di ictus, esiti di frattura, sindromi da allettamento, demenze complicate, ecc.

Attività motoria di gruppo. L'attività motoria di gruppo, svolta da un fisioterapista è finalizzata al miglioramento della coordinazione ed equilibrio, rinforzo e stretching muscolare mediante attività fisiche adattate al target di utenza. Iniziata al CDI e tradotta in tutti gli altri reparti dell'Istituto.



► **Attività Progettuale.** L'attività progettuale iniziata nel 2017 e continuata nel 2018, si avvale della collaborazione di una fisioterapista adeguatamente formata nel confezionamento dei tutori con materiale termoplastico, questo fa sì che operiamo autonomamente e prontamente alle esigenze dei nostri Ospiti, senza più rivolgerci a fornitori esterni di tutori.

Musicoterapia e danzamovimentoterapia. Negli ultimi anni, molte istituzioni sanitarie, accanto al trattamento farmacologico, raccomandano lo sviluppo di interventi non farmacologici, compreso un interesse crescente nella musicoterapia e nella stimolazione basata su input



musicali. La musica ottiene facilmente il movimento, stimolando interazioni tra percezione ed azione. Il progetto, per il quale ci siamo attivati, serve ad alleviare lo stato di sofferenza o disagio, sia fisico che psicologico, causato dal M. di Parkinson in persone adulte o Anziani mediante la musica e l'uso della voce e del corpo. Gli obiettivi di tale progetto si possono elencare in tre punti:

- Consolidare le relazioni interpersonali;
- Migliorare il controllo muscolare e la consapevolezza respiratoria e vocale;
- Migliorare la cenestesi (la percezione di sé in uno stato di benessere).

Il metodo consiste nel proporre esercizi di logopedia, ginnastica dolce, canti popolari, classici, canzoni di musica leggera, ritmica con strumenti a percussione e danza. Gli strumenti utilizzati sono: voce, tastiera (con aiuto del reparto di animazione), strumenti a percussione, testi scritti di canti, impianto Hi-Fi, eventuali foto e video. Questo che inizialmente sembrava essere nato come progetto si è evoluto in attività vera e propria, infatti viene eseguita anche con Ospiti aventi differenti patologie e contiamo di portare l'attività in tutti i reparti dell'Istituto, al momento siamo in CDI.

Attività di studio didattica e consulenza professionale. L'attività di studio si basa sulla costante formazione che siamo tenuti a compiere ma alla quale partecipiamo volentieri sia all'interno che all'esterno dell'Istituto. Siamo in grado di fornire consulenze specialistiche su richiesta e di contribuire alla formazione del personale.

Attività di controllo e verifica. L'attività di controllo e verifica viene effettuata dagli operatori di reparto di fisioterapia soprattutto sugli ausili e il loro utilizzo. Gli ausili che arrivano in struttura tramite ATS vengono presi in carico, registrati, consegnati al reparto di appartenenza con indicazione dell'Ospite, in giornata l'Ospite utilizza il nuovo ausilio, se ne verifica l'effettiva efficacia e si convalida con un collaudo da parte della fisiatra. Tali ausili vengono costantemente monitorati per valutarne nel tempo l'adeguatezza.



Continuiamo anche per quest'anno a collaborare con l'Associazione Parkinson di Busto Arsizio coinvolgendo nel gruppo nostri Ospiti che desiderano partecipare alle attività di psicomotricità ed attività fisica adattata organizzate dall'Associazione tra le nostre mura.

Ci siamo inoltre attivati tramite contatti diretti con eventuali fornitori di materiale elettromedicale per adottare Tecarterapia/Onde d'urto chiedendo anche una formazione specifica per il personale inserita nel pacchetto d'acquisto, a data da definirsi.

Quest'anno abbiamo proposto nel reparto Casa Borroni, il progetto **"Siamo fatti così"** che ha visto la collaborazione di due figure professionali: educatori professionali e fisioterapisti.

Ogni incontro è stato realizzato diviso in due parti: teorica, dove gli Ospiti hanno potuto apprendere e comprendere la funzione di alcune delle parti del corpo. Pratica, dove gli Ospiti hanno potuto eseguire movimenti ed esercizi per comprendere le funzioni e le effettive funzionalità delle proprie parti del corpo e degli organi di senso. Questo progetto verrà sicuramente riproposto nell'anno seguente in altri reparti dell'Istituto.

AREA SOCIO EDUCATIVA

La sfera personale, della relazione e della socialità sono aspetti fondamentali della vita dei nostri Anziani. Il tempo libero non deve trasformarsi in tempo vuoto, ma deve essere riempito di occasioni ed opportunità che diano valore alle loro giornate. Per questo motivo l'equipe si applica per favorire la personale attivazione fisica, mentale e psico-relazionale, nella consapevolezza che la Persona, in quanto individuo, non ha soltanto bisogni fisiologici ma anche bisogni psicologici e sociali. L'equipe dell'area socio-educativa, composta da educatori professionali, terapisti specializzati ed animatori, si pone quotidianamente l'obiettivo di promuovere il benessere personale dell'Individuo attraverso attività di gruppo ed interventi individuali mirati. Ecco di seguito i nuovi progetti proposti nell'anno 2018.



► **PROGETTO SIAMO FATTI COSÌ.** Quest'anno ha avuto inizio, nel reparto Borroni, il progetto "Siamo fatti così", che ha visto la collaborazione di due figure professionali: educatori professionali e fisioterapisti. Ogni incontro è stato realizzato scandendolo in due parti: teorica e pratica. Nella prima parte, attraverso la compilazione di schede e l'osservazione dello scheletro, raffigurato in modo esemplificativo su cartoncino, gli Ospiti hanno potuto apprendere il lessico relativo e comprendere la funzione di alcune delle parti del corpo. Nella seconda parte pratica, di gruppo ed individuale, attraverso percorsi motori, strumenti musicali e materiali specifici per la stimolazione sensoriale, gli Ospiti hanno avuto la possibilità di eseguire movimenti ed esercizi per comprendere le funzioni e le effettive funzionalità delle proprie parti del corpo e dei propri organi di senso. L'idea di unire l'animazione e la fisioterapia nasce dall'intento di promuovere la sinergia tra diverse discipline utilizzando strumenti per attivare, mantenere ed incentivare le capacità relazionali, cognitive e motorie proprie di ogni Ospite. Il progetto si è così concluso riscontrando un notevole apprezzamento e gli Ospiti hanno preso parte con impegno ed entusiasmo raggiungendo gli obiettivi prefissati.

PROGETTO LIBERI DI CREARE. Il progetto "Liberi di Creare" è dedicato alle persone più giovani del nostro Istituto, che possiedono ancora grandi capacità ma che spesso provano emozioni contrastanti come la sensazione di non avere più un ruolo attivo nella società. Durante questa attività svolta settimanalmente, nel salone animazione, gli Ospiti hanno la possibilità di poter esprimere le proprie capacità stimolando la manualità fine ed il pensiero creativo. Ci si prefigge di far riemergere in loro vitalità, autostima ed entusiasmo attraverso la realizzazione di piccoli manufatti artistici che verranno in seguito esposti in una mostra. Riscoprirsi in un nuovo ruolo che li vede protagonisti nella realizzazione di questo progetto, aumenta il loro senso di identità e la coscienza di sé, nonché la sensazione di avere ancora qualcosa da trasmettere.



PROGETTO LE SFUMATURE DELLE STAGIONI. Il progetto "Le sfumature delle stagioni" svolto settimanalmente nel salone animazione. Tra i laboratori che proponiamo ci sono attività di disegno, ritaglio, collage, creazioni addobbi ed oggetti stagionali che seguono lo scandire delle varie stagioni dell'anno questo per rafforzare la consapevolezza del trascorrere del tempo ed il conseguente susseguirsi delle stagioni. Gli obiettivi e risultati attesi sono: favorire l'orientamento temporale, favorire occasioni di svago, promuovere l'integrazione e la socializzazione con gli altri Ospiti, mantenere e consolidare le competenze manuali acquisite nel tempo.

PROGETTO TERAPIE NON FARMACOLOGICHE. Nelle malattie neurodegenerative e soprattutto nei pazienti affetti da Alzheimer, oltre ai problemi cognitivi, possono manifestarsi difficoltà nell'attenzione, nella memoria, nell'orientamento e nel linguaggio. In questi casi, accanto alla terapia farmacologica si dispone oggi di metodologie educative (riabilitazione cognitiva, emotivo-affettiva, comportamentale e motoria) in grado di controllare la sintomatologia del paziente e di migliorare la qualità di vita della famiglia. L'intervento da parte dell'equipe socio-educativa può prevenire il rischio di isolamento e rafforzare l'autostima del paziente. Si interviene al fine di organizzare le giornate dei nostri Ospiti, offrendo stimoli e favorendo le relazioni interpersonali. Riportiamo di seguito alcune attività ad hoc che stiamo sperimentando:

Terapia occupazionale. Prevede il coinvolgimento dell'Ospite nell'esecuzione di attività manuali riconducibili alla quotidianità casalinga come la pulizia degli ambienti, il lavaggio delle stoviglie, la piegatura e la stesura dei panni.

Laboratorio di cucina. Prevede il coinvolgimento degli Ospiti in un'attività una volta abituale come quella del cucinare, facendo in modo che tutti contribuiscano secondo le proprie capacità ed abilità residue.

Ginnastica dolce. Prevede il coinvolgimento dell'Ospite nel piccolo gruppo con l'esecuzione di semplici esercizi fisici e di rilassamento.

Laboratorio delle fiabe. Le storie che si raccontano ad un anziano stimolano l'identificazione e permettono di ripercorrere il filo della propria vita, magari recuperando pezzi o frammenti confusi. Non si tratta di un ritorno all'infanzia, le esperienze cliniche dimostrano che le persone anziane rispondono meglio alle proprie rappresentazioni rispetto alla realtà che li circonda.



► **Doll therapy.** Dopo il periodo di sperimentazione concluso con successo l'Istituto ha deciso di investire maggiormente sulla "Terapia della Bambola" e sulla relativa formazione specifica del personale. Per questo motivo sono state acquistate 12 empathy dolls che ci permetteranno di lavorare su un numero maggiore di Anziani. Il legame che si crea con queste bambole è dovuto in particolare alla loro consistenza ed ai dettagli con cui sono realizzate che permettono, una volta prese in braccio, di sviluppare appunto l'empatia. Grazie al loro significato simbolico ed al fatto di potersi prendere cura di loro, queste bambole

sono in grado di migliorare il benessere delle persone anziane servendo anche come compensazione affettiva. Aiutano poi a modulare e gestire alcuni disturbi del comportamento come gli stati di ansia, l'aggressività e l'insonnia. L'anziano che riconosce la bambola come bambino, avvia quel procedimento di maternage che infonde serenità: a questo punto l'anziano stimola il suo linguaggio cantilenando ninne nanne, si riposa dal cammino continuo perché il bambino è al sicuro se la persona che lo accudisce si siede, non può agitarsi quando si reca a letto perché il compito non è addormentare se stesso ma il bambino. Tutto ciò porta ad importanti condizioni di benessere.



Pet therapy. Ormai è appurato che la compagnia di altri soggetti, anche di specie differenti, ha effetti positivi in quanto riduce lo stress e l'insorgenza di malattie psicosomatiche e dona sicurezza e tranquillità. Abbiamo potuto osservare direttamente, tramite la nostra esperienza, che instaurare un legame con un animale e giocare con lui migliora l'umore e produce un effetto tranquillante. Allo stesso tempo questo progetto è indicato in quei casi in cui vi è una difficoltà di socializzazione. Gli animali, infatti, sono dei catalizzatori sociali cioè favoriscono i contatti e la comunicazione tra le persone.

PROGETTO NUOVE ATTIVITÀ COGNITIVE

Domino. Il gioco del domino è uno dei giochi più antichi arrivati fino ai giorni nostri e tuttora praticato. La versione da noi proposta utilizza tessere di grandi dimensioni di carta che l'operatore posiziona, su ordine degli Ospiti, sul pavimento in modo tale da poter permettere la partecipazione di più Anziani.

Gli obiettivi che si perseguono sono: stimolare l'attenzione e la concentrazione, creare spunti di discussione che stimolano la narrazione.

La Casa e i suoi elementi. Durante questa attività l'operatore mostra immagini alle persone Anziane riguardanti gli elementi della casa (oggetti di vita quotidiana e mobilio) allo scopo di farle riconoscere e collocarle nella stanza appropriata. Gli obiettivi da perseguire sono: stimolare il linguaggio, la memoria e far emergere ricordi legati alla storia personale.

Riconosciamo le emozioni. L'operatore mostra all'Ospite delle fotografie raffiguranti persone con diverse espressioni e chiederà all'Ospite di identificare l'emozione che viene espressa e di contestualizzarla, cioè spiegare perché stanno provando quell'emozione, che cosa può essere successo o che cosa accadrà. Obiettivi: stimolare la memoria, il riconoscimento di emozioni e del loro contesto, attenzione e linguaggio.

USCITE CON GLI OSPITI

Circa due volte a settimana, l'animazione organizza una piccola gita di mezza giornata. Le destinazioni variano a seconda della stagione e degli Ospiti che vengono accompagnati all'esterno dell'Istituto. Se nel periodo primaverile/estivo si prediligono posti come il Ticino, Tornavento e le sagre organizzate nelle diverse parrocchie, nel periodo autunnale/invernale ci si reca al supermercato o in centri Anziani della zona. Le uscite speciali, invece, si verificano nel weekend o di sera in occasione di eventi particolari o per andare a teatro. Inoltre, nel periodo che va da giugno a settembre, partecipiamo all'iniziativa "PALESTRA A CIELO APERTO". Due mattine a settimana ci rechiamo presso il Parco Altomilanese a praticare una sana ginnastica in mezzo alla natura.



INCONTRI CON LE SCUOLE DEL TERRITORIO PROGETTO INTERGENERAZIONALE CON "ENGLISH SCHOOL" DI BUSTO ARSIZIO

Questa preziosa collaborazione dà ai nostri piccoli e grandi Ospiti l'opportunità, attraverso laboratori di pittura e di disegno, di vivere nuove esperienze. Gli Ospiti trovano nella relazione con i bambini uno stimolo che genera benessere, tornano a sentirsi "nonni" e anche chi non lo è mai stato ha la possibilità di sentirsi utile. Gli Anziani ed i bambini stanno bene insieme e sono ricchezze gli uni per gli altri.

PROGETTO INTERGENERAZIONALE CON L'ISTITUTO CANOSSIANO "BARBARA MELZI" DI LEGNANO

L'Istituto "LA PROVVIDENZA" Onlus ha instaurato, per il secondo anno consecutivo, un ottimo rapporto di collaborazione con l'Istituto Canossiano "Barbara Melzi" di Legnano. I ragazzi delle classi terze hanno la possibilità di svolgere il loro periodo di alternanza scuola-lavoro presso il nostro Istituto, per conoscere da vicino quello che le diverse figure professionali socio sanitarie ed educative svolgono a favore degli Anziani. Quest'anno nell'ambito dell'alternanza è stato realizzato un progetto più ampio che prevedeva una visita guidata c/o la nostra Struttura da parte della classe terza dell'Istituto Professionale Socio Sanitario e una successiva visita da parte dei nostri Ospiti presso l'Istituto Canossiano "Barbara Melzi". Il primo incontro, ha dato l'opportunità ai ragazzi di conoscere da vicino la realtà di una RSA e di avere una visione generale delle dinamiche interne. Gli studenti hanno potuto osservare le varie figure professionali svolgere il proprio lavoro e hanno avuto modo di rapportarsi direttamente con i nostri Ospiti. Durante la nostra visita c/o la scuola, siamo stati accolti dai ragazzi che a piccoli gruppi si sono presi cura di ciascun Ospite presente. Durante la mattina gli studenti hanno organizzato e gestito tre laboratori interamente dedicati ai nostri Ospiti e una visita guidata di tutta la scuola.



Tutte le nostre attività sono sempre supportate da numerose Associazioni di Volontariato (A.V.U.L.S.S., AMICI DELLA PROVVIDENZA, U.N.I.T.A.L.S.I., O.F.T.A.L., 1945-UL CUARANTACENCHI). Possiamo contare su numerosi volontari che dedicano il loro tempo libero ad esempio offrendo un servizio di trasporto per visite ed appuntamenti ma anche per viaggi organizzati e gite sul territorio, affiancando l'animazione nelle diverse attività e più in generale cercando di rendere più piacevole e stimolante il soggiorno dei nostri Ospiti.

E ancora...

PARTECIPAZIONE ALL'OSSERVATORIO SETTORIALE SULLE RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI DELLA LIUC

L'Istituto "LA PROVVIDENZA" Onlus, con il suo bagaglio di esperienze e di dati di riferimento, è ormai da più di un decennio un interlocutore dell'Università LIUC di Castellanza partecipando ai progetti dell'Osservatorio RSA – CREMS che consentono di analizzare l'appropriatezza dei servizi erogati nelle RSA tramite una cospicua analisi di indicatori anche di qualità.

IL GRUPPO DI ACQUISTO: ACQUISTARE IN GRUPPO PER RISPARMIARE

Nel 2018 l'Istituto "LA PROVVIDENZA" Onlus ha deciso di continuare il percorso condiviso nel 2015 promosso dall'Osservatorio Settoriale sulle RSA della Liuc e sostenuto da Uneba aderendo ad un "gruppo di acquisto" tra RSA. Un'iniziativa in cui l'imperativo del "fare squadra" è diventata una realtà concreta e che, visti i positivi, si è candidato a diventare una best practice di esempio nel settore socio-sanitario a livello nazionale. Il gruppo di acquisto, a cui Provvidenza appartiene, si propone di abbattere i costi gestionali relativi ad attività specifiche delle RSA, di raggiungere condizioni più favorevoli di acquisto e di ottimizzarne i processi. Il confronto, il dialogo tra gli aderenti ha fatto in modo di far diventare il gruppo di acquisto anche un "contenitore" per la condivisione di problematiche proprie, mantenendo l'obiettivo di valorizzare le performance operative e formative, a beneficio diretto e indiretto dei rispettivi Ospiti.



LA PAGINA FACEBOOK DELL'ISTITUTO E IL NUOVO SITO

La comunicazione non è vanto, la comunicazione è raccontare i fatti. Mantenendo il profilo basso che ci ha sempre contraddistinto sono innumerevoli i canali di comunicazione utilizzati dall'Istituto "LA PROVVIDENZA" Onlus. Nelle organizzazioni, la comunicazione ha assunto un ruolo sempre più importante e anche per l'Istituto "LA PROVVIDENZA" Onlus è fondamentale mettersi in relazione sia con l'ambiente interno che con l'ambiente esterno per il raggiungimento dei propri obiettivi. Gli strumenti a disposizione per raggiungere il nostro pubblico sono molteplici: oltre al consueto giornalino, agli incontri con i Parenti, all'URP, agli Uffici di Accoglienza al Pubblico appositamente creati e al sito internet, in Provvidenza abbiamo avuto una grande novità... è stata attivata la pagina

Facebook. Una bacheca dinamica che ci permette di rimanere in contatto in modo molto veloce con i Dipendenti, i Parenti e tutte le persone che ci sono vicine e ci seguono con molto entusiasmo. Operativo anche il nuovo sito dell'Istituto www.laprovvidenzaonlus.it.

RESIDENZE IN MUSICA

Grande pomeriggio di festa all'Istituto "LA PROVVIDENZA" Onlus. Il 23 giugno 2018 l'Istituto ha ospitato la rassegna musicale "Residenze in Musica 2018". È il settimo anno che questa iniziativa viene proposta nelle Case di Riposo della Provincia di Varese e da quest'anno anche il nostro Istituto è stato orgoglioso di aderire a questo fantastico evento. Per La Provvidenza è stato un onore poter offrire agli Ospiti, ai loro familiari, ai dipendenti e ai cittadini di Busto Arsizio un vero e proprio spettacolo musicale. Il programma della giornata ha visto come protagonista indiscusso il pianoforte con un'esecuzione a quattro mani dei fantastici musicisti Walter Mammarella e Francesco Prestipino brillanti esecutori diplomati al Conservatorio. Lo spettacolo è stato introdotto dalla Direttrice Artistica, maestra Sig.ra Livia Rigano. Siamo rimasti tutti a bocca aperta per la splendida esecuzione. È stato uno splendido pomeriggio di musica, di cultura e di allegria che si è concluso con un lancio di palloncini colorati che hanno riempito il cielo con i colori dell'Istituto!!!



LA STANZA SENSORIALE

Attraverso il Progetto "Sento, tocco e vedo: quindi esisto" abbiamo ritenuto necessario potenziare l'attività sensoriale, già presente nella nostra programmazione, per far fronte alla necessità di trovare un intervento efficace per Anziani che presentano gravi disturbi comportamentali. La stimolazione sensoriale viene eseguita in un setting protetto (camera da letto) e per una durata di 15 minuti circa settimanali, attraverso l'utilizzo di luci colorate, suoni rilassanti e profumi avvolgenti. Gli obiettivi che ci prefiggiamo sono i seguenti: promuovere un "senso di benessere", fornendo un'atmosfera di fiducia e di rilassamento, suscitare emozioni e rievocare stati d'animo piacevoli, stimolare le facoltà sensoriali, creare un canale comunicativo con l'ambiente circostante.



► CIACK SI GIRA (ATTORI PER UN GIORNO)

L'associazione Onlus A&G "CIAK SI GIRA", con il patrocinio di Regione Lombardia e della Città di Busto Arsizio, ha presentato domenica 3 giugno 2018 presso il teatro S. Anna di Busto Arsizio il cortometraggio "La mala... eredità". Il cortometraggio affronta il tema del disagio giovanile, attribuito, dallo scenario collettivo, alla mancanza di valori morali nella società moderna che impediscono la formazione di rapporti interpersonali, in particolare fra i giovani. L'Associazione ha voluto diffondere messaggi di alto profilo etico e pedagogico per stimolare riflessioni ed "educare", contro ogni forma di razzismo, discriminazione ed ingiustizia. "I giovani vanno osservati, ascoltati e monitorati in tutti i loro atteggiamenti, non perseguitati, colpevolizzati o puniti in modo sconsiderato" ha affermato la regista Amalia Ignazi. L'Associazione

ha chiesto una collaborazione con il nostro Istituto perciò, nel cast della fiction, oltre agli attori che hanno già partecipato alle realizzazioni precedenti, abbiamo trovato un gruppo di Ospiti che hanno accettato di diventare attori per un giorno accogliendo con entusiasmo la proposta di recitare insieme ai ragazzi. Data la partecipazione del nostro Istituto, l'Associazione ha proposto di proiettare il cortometraggio anche presso la nostra Struttura.



► LA COLLABORAZIONE CON UNITALSI E IL VIAGGIO A LOURDES

Tutto è cominciato con la partecipazione alla quarta edizione della Fiaccola Votiva promossa da U.N.I.T.A.L.S.I. (Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali) organizzata da Unitalsi sezione di Busto il giorno Sabato 9 Giugno. La Fiaccola è stata condotta per le vie della nostra Città ed a visto l'alternarsi di disabili e volontari che, alla fine del percorso prima dell'ingresso nella Chiesa di Santa Maria hanno consegnato il testimone ai rappresentanti dell'Istituto "LA PROVVIDENZA" Onlus, in particolare al nostro Ospite Antonio e al nostro Presidente Dott. Ambrogio Gobbi, che hanno portato la fiaccola per gli ultimi metri fino

all'altare della bellissima Chiesa. Questo passaggio di testimone ha rappresentato l'impegno dell'Istituto per la realizzazione, in collaborazione con UNITALSI, del pellegrinaggio a Lourdes nel mese di ottobre 2018. Impegno mantenuto perché il giorno 11 ottobre una delegazione di 35 persone tra Ospiti e operatori dell'Istituto sono partiti per la Città di Bernadette. I nostri Anziani non sono mai stati lasciati soli ed i 7 operatori che li hanno accompagnati in questa meravigliosa esperienza sono stati i loro angeli. Sono stati giorni ricchi di emozioni e la permanenza a Lourdes è stata a dire dai nostri Ospiti ed operatori fantastica ed indimenticabile. L'esperienza è stata interamente finanziata dall'Istituto.



UNA FANTASTICA ESPERIENZA



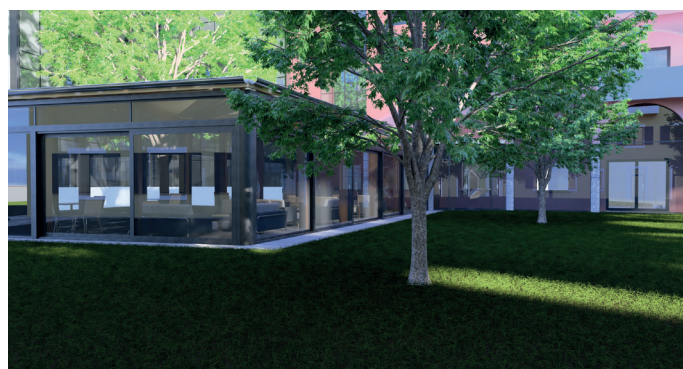
U.N.I.T.A.L.S.I. Sezione Lombarda Lourdes 13 Ottobre 2018

4.2 OPPORTUNITÀ DI NUOVI SERVIZI: *Perchè l'Hospice*

Con Deliberazione del Direttore Generale ATS INSUBRIA n. 555 del 12/10/2017 l'Istituto "LA PROVVIDENZA" Onlus è stato riconosciuto tra gli "Enti Gestori ed Erogatori" di pazienti cronici e cronici fragili. Questo significa che l'Istituto ha accelerato il suo percorso di apertura sul territorio che lo porterà ad una maggiore integrazione e ad un ampliamento dei propri servizi. Nello studio delle priorità e delle esigenze del territorio è stata presa a riferimento la Deliberazione n. 7600 del 20/12/2017 "Determinazione in ordine del servizio socio sanitario per l'esercizio 2018" di Regione Lombardia che evidenzia la carenza e necessità sul territorio di competenza della ATS Insubria di Unità di Offerta di cure palliative. (di seguito riportata).

L'importanza del Servizio di Hospice presso le Istituzioni Sanitarie e Socio Sanitarie era già stata evidenziata dalla DGR n. 5918 del 28/11/2016 "Disposizioni in merito alla evoluzione del modello organizzativo della rete delle cure palliative in Lombardia: integrazione dei modelli organizzativi sanitari e sociosanitari" a seguito della quale diverse RSA in Regione Lombardia si sono attivate. La normativa sottolinea con forza la necessità di ampliare i percorsi di cura residenziali e domiciliari rivolti ad individui giunti alla condizione terminale di vita per l'inarrestabile evoluzione della malattia: in questo percorso familiare, sanitario e sociale la persona ed i suoi congiunti devono essere assistiti ed accompagnati salvaguardandone la dignità e l'autonomia. La lettura di quanto sopra evidenzia l'urgenza e l'importanza di proporre prestazioni per la presa in carico personalizzata e la continuità delle cure rivolte ai malati terminali.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto preso atto del riordino della rete di cure palliative voluto dal Ministero della Sanità e delle riforme degli ultimi 4 anni di Regione Lombardia, visto l'aumento della richiesta da parte del territorio dei pazienti e della scarsità di posti letto sul territorio di ATS Insubria (come documentato dalle stesse deliberazioni Regionali) e tenendo conto che le cure palliative non si intendono soltanto per coloro che sono malati oncologici terminali ma anche per coloro che sono affetti da patologie croniche invalidanti (e per questo siamo stati riconosciuti appositamente Enti Gestori) e da persone affette da demenza in fase terminale della vita (in particolare Anziani non autosufficienti), ha deciso con apposita deliberazione Nr.15/2018 di realizzare al piano rialzato della Casa Borri un Hospice con requisiti strutturali e tecnologici previsti dalla normativa regionale in materia di accreditamento.



La realizzazione dell'Hospice è stata inserita come ampliamento dei lavori di ristrutturazione "in corso" della Casa Albergo. Provvidenza è in grado di poter fornire questo tipo di servizi anche alla luce di un possibile accreditamento che a sua volta, in futuro, potrebbe portare ad una contrattualizzazione. Infatti mentre gli accreditamenti sulle altre Unità di Offerta sono chiusi sulle cure palliative sono ancora oggi aperti. L'Hospice verrà inserito nel Piano rialzato del Padiglione Borri, oggetto di importanti lavori di ristrutturazione. Nell'anno 2017 infatti sono iniziati lavori di ristrutturazione su tutti e tre i piani del fabbricato che ha ospitato per oltre 20 anni la Casa Albergo dell'Istituto. Ad oggi i lavori al primo e secondo piano sono già terminati e gli spazi sono già occupati ed operativi. I lavori per piano rialzato (destinato ad Hospice) sono quasi terminati e il servizio si prevede sarà operativo entro il 2019.



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 7600

Seduta del 20/12/2017

3. Hospice nelle zone carenti

A seguito della riclassificazione delle unità di offerta dedicate alle Cure Palliative, si è pervenuti all'identificazione di un unico profilo di hospice superando la dicotomia tra sistema sanitario e sociosanitario.

In processo di riclassificazione ha portato alla seguente situazione:

ATS	popolazione (ISTAT 1/1/2017)	p.l. accreditati ex sociosan.	p.l. a contratto ex sociosan	p.l. a contratto ex sanitario	totale p.l. a contratto	indice di dotazione: p.l. a contratto /10.000 ab.
MILANO CITTA' M.	3.447.539	142	142	144	286	0,83
INSUBRIA	1.435.442	53	48	30	78	0,54
MONTAGNA	336.555	11	11	25	36	1,07
BRIANZA	1.208.097	43	43	32	75	0,62
BERGAMO	1.109.933	50	42	24	66	0,59
BRESCIA	1.162.351	44	42	53	95	0,82
VAL PADANA	771.998	32	32	54	86	1,11
PAVIA	547.251	30	30	55	85	1,55
Regione	10.019.166	405	390	417	807	0,81

La tabella evidenzia che le ATS di Insubria, Brianza e Bergamo presentano una sotto dotazione di posti letto rispetto alla dotazione media regionale e che in alcune ATS è presente una disponibilità di posti letto accreditati e non contrattualizzati.

Le due condizioni – dotazione carente e disponibilità di posti accreditati non a contratto – sono presenti nelle ATS di Bergamo e della Insubria.

Pertanto, al fine di incrementare la dotazione di posti letto di hospice nelle aree carenti, per l'esercizio 2018 si prevede la progressiva messa a contratto dei posti letto di hospice accreditati nelle ATS che presentano una dotazione inferiore rispetto alla dotazione media regionale, sulla base delle risorse disponibili.

Dimensione Economica e Patrimoniale **5. nell'anno 2018**

5.1 L'ECCELLENZA SI FONDA ANCHE SUL DIALOGO E SULLA TRASPARENZA

I dati che seguono sono relativi al Bilancio/Rendiconto anno 2018 approvato con Delibera 5/2019 nel CDA del 25/02/2019. Ai fini di una maggiore trasparenza e Responsabile Partecipazione alla vita dell'Istituto, si è voluto anticipare i dati accompagnati da una breve relazione esplicativa che saranno oggetto come da Statuto di apposita Deliberazione Assembleare nel mese di Aprile. Come verrà di seguito dimostrato la situazione economico-patrimoniale dell'Istituto "LA PROVVIDENZA" Onlus permette di affrontare con serenità le nuove sfide future rispondendo con la propria organizzazione alle variazioni normative che la Regione Lombardia imporrà nella gestione delle singole Unità di Offerta.

Segue progetto di Bilancio da sottoporre ad approvazione Assemblea*.

5.1.1 CONTO ECONOMICO

(Solo gestione ordinaria esclusi proventi finanziari)

Euro	*Progetto CONSUNTIVO ANNO 2018	CONSUNTIVO ANNO 2017
A) GESTIONE DIRETTA RSA, CDI RSA APERTA e CASA ALBERGO		
A) RICAVI DELLA GESTIONE (Valore della Produzione)		
1) RICAVI DELLE PRESTAZIONI EROGATE (rette)	9.069.161	8.785.238
a) Rette RSA	8.714.635	8.494.169
b) Quote Ingresso RSA (forfezzazione servizi nel tempo)	164.700	120.150
c) Altri Ricavi e Proventi RSA (CDI e Varie)	189.826	170.919
5) ALTRI RICAVI e PROVENTI (Contr. regionali e altri)	5.356.724	5.315.929
a) Rimborsi Regione per accreditamento	4.826.654	4.856.168
b) Diversi da Attività Connesse (Gestione della Casa Albergo)	230.820	247.309
c) Proventi altre attività connesse	299.250	212.452
TOTALE RICAVI DELLA GESTIONE (A)	14.425.885	14.101.167
B) COSTI DELLA GESTIONE (Costi della Produzione)		
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDI, DI CONSUMO	1.130.142	1.081.871
7) PER SERVIZI	2.471.676	2.301.296
8) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	5.979	-15.751
9) PER IL PERSONALE DIPENDENTE	9.294.652	9.210.321
10) AMMORTAMENTI	1.074.072	1.014.919
11) ACCANTONAMENTI PER RISCHI	190.000	190.000
14) ONERI DIVERSI DELLA GESTIONE	225.859	288.339
TOTALE COSTI DELLA GESTIONE (B)	14.392.380	14.070.995
RISULTATO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA (A-B)	33.505	30.172

Analisi dei Ricavi

Il Consuntivo 2017 chiudeva con un totale di ricavi per euro 14.101.166,95. Il Consuntivo anno 2018 chiude con un totale dei ricavi di euro 14.425.885,11.

La differenza in positivo, è dovuta fondamentalmente:

- aumento delle rette simbolico di euro 1,00 (uno) per gli Ospiti già presenti in struttura al 31/12/2017;
- aumento delle rette, per i nuovi Ospiti entrati in struttura dal 01/01/2018;
- aumento delle quote forfettarie di ingresso dovute al maggior numero di accoglienze nella RSA rispetto l'anno precedente. Al 31/12/2017 avevamo incassato per quote di ingresso euro 120.150,00 (con 99 ingressi nell'anno). Al 31/12/2018 abbiamo incassato euro 164.700,00 euro (con 152 nuovi ingressi).
- aumento dei ricavi del servizio di Centro Diurno Integrato passati da euro 170.918,50 del 2017 contro gli euro 189.826,35 del 2018;
- aumento dei proventi per attività connesse dovute in particolare modo: alla vendita dei "Certificati Bianchi" relativi all'anno precedente per un importo maggiore di quello previsto di circa 12.000,00; l'ottenimento di un contributo da parte di Regione Lombardia per l'installazione di videocamere di euro 21.749,06; la chiusura di contenziosi per i quali a titolo prudenziale negli anni precedenti avevamo accantonato delle quote e per i quali non abbiamo avuto nessun contenzioso e quindi alcun esborso per euro 73.341,04; la chiusura di contenziosi per il pagamento delle rette di numero 3 Ospiti per euro 61.998,03 per i quali avevamo accantonato un Fondo specifico solo in parte utilizzato.

Nel rispetto di quanto previsto dalla recente normativa Decreto di Riforma 139/2015 (Attuazione della Direttiva 2013/34/UE) come previsto dal nostro Protocollo interno per la Predisposizione del Bilancio/Rendiconto Rev.1 del 20/01/2016 nr.167 le Offerte e le donazioni Monetarie (pari ad euro 39.839,12 del 2018 contro euro 33.251,10 del 2017) dell'anno sono indicate nella voce Sopravvenienze Attive della gestione. Significativa, ma prevista, la riduzione delle entrate relative alla gestione della Casa Albergo Borri i cui lavori di ristrutturazione ci hanno obbligato a dimezzare i posti disponibili di accoglienza.

Analisi dei Costi

Costo di acquisto per materie prime, sussid., di consumo

Il Consuntivo 2017 chiudeva con un totale di costi per acquisto di materie prime e sussidiarie per euro 1.081.870,82. Il Consuntivo anno 2018 chiude con un totale di costi per Materie prime sussidiarie e di consumo di euro 1.130.142,77-. In particolare si evidenzia un aumento dei macro capitoli Beni per Ospiti (Alimenti) e del macro capitolo Medicinali e Farmacia. Per il capitolo alimenti l'aumento è dovuto non solo ad un piccolo ripristino di scorte di magazzino ma anche al costante aumento dei prezzi degli alimenti. I nostri uffici, in particolare l'ufficio Economato, hanno sempre garantito, grazie a economie di scala, una qualità dei servizi alberghieri elevata mantenendo costi a pasto giornalieri molto inferiori a quelli medi rilevati dall'Osservatorio Liuc con uno studio dedicato (euro 8,93 a pasto contro i nostri euro 6,50 rif. Indagine sul servizio di ristorazione nelle RSA – LIUC - Giugno 2017). Il capitolo è aumentato anche per l'introduzione, in accordo con la Direzione Sanitaria, del latte liquido nei reparti con miglioramento sia in termini di gradimento che, a lungo termine, di consumi dei Presidi. Per quanto riguarda il macro capitolo Medicinali e Farmacia da evidenziare un aumento del costo dei farmaci, in particolare quelli antitumorali. Come previsto e già relazionato in passato, si è registrato negli ultimi anni un cambiamento importante della tipologia di Ospite, il quale oggi ha mediamente un quadro clinico più compromesso e richiede, in molti casi, maggiore assistenza anche farmacologica. Il problema è sempre stato monitorato e si è cercato già da diversi anni di trovare le soluzioni più opportune per contenere i costi. Uno dei primi interventi è stato quello di eliminare i depositi farmaci dai piani, limitandoci a gestire un solo deposito farmaci cambiandogli anche ubicazione per gestire al meglio i consumi. Oggi viene tutto monitorato con software informatico, eventuali anomalie di consumi vengono valutate e gestite nell'immediato. Questo primo intervento ha portato all'importante risultato di dimezzare le scorte in giacenza

nei magazzini. A memoria si ricorda che le rimanenze dei magazzini a Dicembre 2013 erano euro 52.124,24 divisi tra Materiale di Medicazione, Medicinali in prontoario e medicinali fuori prontoario. A dicembre 2018 le rimanenze sono state dimezzate a euro 24.725,38 sempre divise tra Materiale di Medicazione, Medicinali in prontoario e medicinali fuori prontoario. Visto l'aumento del capitolo di spesa nonostante i differenti criteri di gestione che hanno portato comunque a importati risultati, ci si è attivati per nuove soluzioni ancora più mirate.

Costo di acquisto per servizi

Il Consuntivo 2017 chiudeva con un totale di costi per servizi per euro 2.301.296,17. Il Consuntivo anno 2018 chiude con un totale di costi euro 2.471.676,47.-. Il capitolo chiude con un importante aumento rispetto lo scorso anno. Aumento in particolare sul capitolo "Acqua e consumi energetici", limitato comunque grazie all'impianto di cogenerazione e alle nuove caldaie. Da evidenziare che i costi per acqua e gas sono rimasti invariati, aumentate le accise e purtroppo aumentati i consumi dovuti a temperature differenti dello scorso inverno. Importantissimi risultati in termini di risparmio di costi, gli investimenti mirati al risparmio energetico come l'impianto di cogenerazione, la centrale ossigeno e le nuove caldaie.

ENERGIA ELETTRICA							
Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Consumi KWh	Costi €	Consumi KWh	Costi €	Consumi KWh	Costi €	Consumi KWh	Costi €
1.023.084	€ 181.388,00	513.103	€ 109.003,16	480.459	€ 98.640,00	533.155	€ 114.082,00

GAS / RISCALDAMENTO / ACQUA CALDA							
Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Consumi m³	Costi €	Consumi m³	Costi €	Consumi m³	Costi €	Consumi m³	Costi €
455.876	€ 234.820,00	425.646	€ 176.338,00	462.763	€ 195.461,00	546.239	€ 246.183,00

Costo per il personale dipendente

Il Consuntivo 2018 chiude con un totale costo del personale per euro 9.294.652,40 contro un Consuntivo 2017 per euro 9.210.320,70. Si ricorda che a partire dal 01/01/2014 il nostro personale è unicamente assunto a rapporto di dipendenza. Non operano cooperative e /o libero professionisti (ad eccezione dei medici) per la fornitura dei servizi socio assistenziali. Nel capitolo di spesa, è entrato a regime per tutto l'anno, un Medico assunto in rapporto di dipendenza. La riorganizzazione Sanitaria e dei servizi ha ormai portato il personale ad un numero costante nonostante l'attivazione di nuovi servizi. L'anno 2018 è terminato con numero 330 operatori di cui in realtà in forza 317 visti i congedi ordinari e straordinari dei dipendenti. Possiamo dire che ormai abbiamo raggiunto una stabilità di presenze in organico. Ciò è considerato un risultato molto positivo in quanto si ricorda che l'apertura dei nuovi servizi del CDI e della RSA aperta non ha richiesto nuovo personale ma si sono utilizzate nostre risorse interne. Un'attenta politica di gestione del personale, ha consentito di intervenire (garantendo sempre la migliore assistenza ai nostri Ospiti) affinché tutti i nostri dipendenti possano godere delle ferie di legge a loro spettanti. Un piano di ferie ben organizzato e più incisivo soprattutto nei confronti del personale ex pubblico (circa ancora 35 persone in servizio) che ha di diritto nr. 37 giorni di ferie, contro i 26 giorni previsti dal contratto Uneba, consente anche di abbattere i costi relativi al personale. Importante in questa politica di gestione del personale è stata una stretta sulle malattie intensificando i controlli e le verifiche consentite

dalla normativa. Fondamentale è stato raggiungere un nuovo accordo contrattuale che prevede criteri che premiano il personale più presente. Questi nuovi criteri consentiranno anche per il prossimo futuro di disincentivare malattie “poco giustificabili” come prima dei fine settimana o come prolungamento di ferie. Le percentuali di malattia rimangono in una fascia tollerabile. Si ricorda inoltre che il Contratto Collettivo nazionale di lavoro per il personale dipendente dei settori socio assistenziale, sociosanitario, ed educativo Uneba 2010-2012 è ormai scaduto. Per questo motivo già dallo scorso anno è previsto un apposito accantonamento prudenziale nella voce arretrati contrattuali per l’anno 2018 di euro 48.000,00 comprensivo di contributi. La nuova organizzazione introdotta nell’anno 2015 dei turni ha consentito la maturazione di una minima banca ore che limita in maniera considerevole i costi. Importante evidenziare che le ferie maturate e non godute dal nostro personale relative agli anni precedenti (i cui residui sono registrati e contabilizzati nel conto a debito del Patrimonio “Dipendenti c/competenze per ferie maturate e non godute”) sono stati interamente azzerati. **Nel Passivo del patrimonio a debito saranno indicati solo i residui relativi all’anno 2018 pari a euro 79.118,04.** Da sottolineare l’importante risultato ottenuto che ha ridotto in pochi anni il debito nei confronti del personale per ferie e banca ore maturate e non godute che come riportato nello specchio seguente è passato da 355.737,49 euro del 31/12/2014 a 105.393,83 euro del 31/12/2015, euro 98.965,94 del 31/12/2016, euro 81.211,76 del 31/12/2017 e ulteriormente al 31/12/2018 di euro 79.118,04.

RESIDUI FERIE MONTE ORE					
Descrizione	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Monetizzazione Totale	€ 355.737,49	€ 105.393,83	€ 98.965,94	€ 81.211,76	€ 79.118,04
Monetizzazione FERIE	€ 156.841,03	€ 65.961,15	€ 51.456,52	€ 47.337,30	€ 54.024,03
Monetizzazione MONTE ORE	€ 198.896,46	€ 39.432,68	€ 47.509,42	€ 33.874,46	€ 25.094,01

Per lo svolgimento delle attività istituzionali, l’Istituto “LA PROVVIDENZA” Onlus deve tener conto e rispettare i requisiti cogenti previsti dalle disposizioni regionali. Gli standard Regionali previsti per il funzionamento di ogni singola Unità di Offerta sono contenuti in specifiche normative regionali. L’Istituto “LA PROVVIDENZA” Onlus, in questi anni, ha voluto assicurare, oltre al pieno rispetto dei parametri regionali, un servizio quantitativo e qualitativo meglio rispondente alle necessità delle persone ad essa affidate e conseguentemente gli standard sono ampiamente superati. L’organico del personale è definito per ogni singola Unità di Offerta in conformità alle indicazioni normative regionali, in simbiosi con le esigenze e le opportunità strutturali, organizzative, tecnologiche ed economiche. Per stare al solo dato qualitativo, l’attenzione all’Ospite è erogata da personale numericamente superiore in relazione all’aumento dei posti occupati. L’assistenza erogata, è esaltata dalla continua maggior professionalità degli addetti, conseguente agli incessanti programmi informativi. Il minutaggio previsto dalla normativa in materia di accreditamento è ampiamente superato su tutte le Unità Gestionali. Il numero dei dipendenti è passato da 275 dal 01/01/2013 a 330 del 31/12/2018.

Accantonamento per rischi

Abbiamo dovuto in via prudenziale accantonare a bilancio una quota specifica per insolvenze relative ad un solo Ospite per euro 10.000,00. Non si registrano altre importanti insolvenze per l’anno 2018. Come per l’anno 2016 e 2017, nel rispetto di quanto previsto dal Protocollo interno adottato dall’Istituto e nel rispetto dei principi contabili, si è ritenuto opportuno accantonare in via prudenziale una quota in un Fondo per Manutenzioni straordinarie Impreviste sugli immobili e sugli impianti per un importo di euro 180.000,00 non previsto a budget e regolarmente indicato nel patrimonio tra i Fondi rischi.

5.1.2 PATRIMONIO

Euro	*Progetto CONSUNTIVO 31/12/2018	CONSUNTIVO 31/12/2017
ATTIVO		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	399.368	423.730
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	17.360.888	16.716.164
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	102.000	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	17.760.358	17.139.894
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE	54.539	60.518
II) CREDITI	340.184	333.574
III) ATTIVITÀ FINANZIARIE	3.000.000	3.002.000
IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE	2.524.740	4.131.782
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	5.919.463	7.527.874
TOTALE RATEI e RISCONTI	2.637	3.693
TOTALE ATTIVO	23.682.458	24.671.461
PASSIVO		
TOTALE FONDO RISCHI e ONERI	1.436.380	1.567.761
TOTALE TFR	43.648	42.746
7) Debiti verso fornitori	647.479	585.854
12) Debiti Tributari	158.515	168.341
13) Debiti verso Istituti di Previdenza	389.400	372.7649
14) Altri Debiti	909.173	904.033
TOTALE DEBITI	2.104.567	2.030.992
TOTALE RATEI e RISCONTI	5.678	4.563
TOTALE PASSIVO	3.590.273	3.646.062
A) PATRIMONIO NETTO (ATTIVO-PASSIVO)	20.092.185	21.025.399

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono esposte al netto delle quote costanti di ammortamento stanziare in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene. In evidenza il parcheggio tra gli oneri pluriennali per euro 591.721,41 (costo storico).

Immobilizzazioni materiali

Il totale delle immobilizzazioni è passato da euro 17.139.893,73 a euro 17.760.358,41. Continuano i lavori di ristrutturazione Casa Albergo. Registrando le fatture a Stati di avanzamento tra le immobilizzazioni nella voce "immobili e Fabbricati" è stato inserito l'importo fatturato al 31/12/2018 essendo a tale data i due piani del Padiglione già ultimati. In fase di ultimazione i lavori per il rifacimento facciate. Ancora in fase di ultimazione i lavori dell'Impianto di Videosorveglianza perimetrale e nei reparti (manca la parte relativa al Padiglione Borri). Terminato il nuovo ascensore torre centrale del Padiglione Giovanni XXIII. Operative già da più di un anno con importanti risparmi l'impianto di cogenerazione, le nuove caldaie, la cabina ossigeno e i nuovi serbatoi acqua.

Immobilizzazioni finanziarie

Tra le immobilizzazioni finanziarie la quota per l'adesione al Consorzio di euro 102,00 con il quale ci siamo attivati per gestire servizi externalizzati come l'appalto delle pulizie.

Rimanenze

Le rimanenze sono passate da un totale del 2017 per euro 60.518,24 a un totale di euro 54.539,51. Sono iscritte a bilancio all'ultimo costo di acquisto e riguardano le giacenze di magazzino regolarmente presenti nell'inventario dell'Ente al 31/12/2018.

Crediti

I crediti ammontano complessivamente ad euro 340.184,44 contro il Consuntivo del 2017 per euro 333.574,04. Sono stati iscritti al valore nominale e rappresentano principalmente gli importi a credito dalla Regione per il saldo contributi del IV trimestre, i saldi delle rette a carico dei Comuni ed i diversi depositi cauzionali specificati nell'inventario.

Attività finanziarie

La consistenza del portafoglio titoli al 31/12/2018 è per un totale quantificato al valore nominale di euro 3.000.000,00. Per quanto riguarda il portafoglio titoli, tenuto conto della loro scadenza e che presentano un basso grado di rischio si è ritenuto opportuno, sentito il parere dei Revisori Legali, valutarli al loro valore nominale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano complessivamente ad euro 2.524.739,75. I rendimenti oggi sono al minimo storico e in alcuni casi sono più convenienti le condizioni di c/c che l'investimento in altre forme. La situazione è costantemente monitorata.

Risconti attivi

Per un totale di euro 2.636,51 in particolare il contratto per la manutenzione dei sollevapazienti fino al 31/03/2019 pagato anticipatamente.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri ammontanti ad euro 1.436.380,26 sono stati stanziati per coprire debiti di esistenza certa o probabile, per i quali, alla data di chiusura dell'esercizio in genere, non era determinabile l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Fondo T.F.R dipendenti

Per euro 43.647,95 rappresenta il debito maturato verso i dipendenti alla data del 31/12/2018 in conformità del contratto di lavoro vigente ed ai dettami dell'art. 2120 del c.c. oltre la rivalutazione per tutti gli anni successivi dedotto tutto quanto anticipato nell'anno 2010 a seguito di accordo individuale con i dipendenti. La quota dell'anno corrente è stata accantonata, così come previsto dalle nuove disposizioni presso il Fondo Tesoreria gestito dall'INPS.

Debiti

Tutti i debiti per l'importo totale di euro 2.104.566,92 sono iscritti al valore nominale così come risultanti dalle scritture contabili e dalla relativa documentazione. Principalmente:

- per l'importo di euro 647.479,01 fatture fornitori della gestione relative ai mesi di novembre e dicembre 2018 non ancora liquidate al 31/12/2018;
- per l'importo di euro 1.457.087,91 (158.514,96+389.400,32+909.172,63) relativi ai debiti verso il personale dipendente in particolare: stipendi del mese di dicembre comprensivo di relativa contribuzione; Ferie maturate e non godute comprensiva di relativa contribuzione; saldo 14° mensilità comprensiva di relativa contribuzione; Premio incentivante comprensivo di relativa contribuzione.

Ratei passivi

Per l'importo di euro 5.678,25 in particolare il saldo polizza RCT RCO da pagarsi entro il 28/02/2019.

Crediti e liquidità della stessa gestione RSA CASA ALBERGO CDI e RSA APERTA coprono interamente i debiti in esame.

5.1.3 Conclusioni

Il risultato economico della gestione dell'anno 2018 ha confermato che *"la riorganizzazione sanitaria e dei servizi"* iniziata dalla precedente Amministrazione e continuata da quella attuale è ormai entrata a regime e ha portato ai risultati attesi. In particolare l'attenta spending review per ogni capitolo di spesa, gli investimenti in innovazioni (cogeneratore, serbatoi ossigeno, nuove caldaie), l'aumento del numero di personale e una sua corretta gestione con una revisione dei turni di lavoro, e una corretta gestione dei magazzini, hanno consentito di ridurre per alcuni capitoli di spesa i costi. La capacità ricettiva dell'Ente, tra RSA, Casa Albergo e CDI raggiunge più di 430 Ospiti/Utenti. Abbiamo una lista di attesa che conta ancora più di 400 domande numeri mai raggiunti nella storia dell'Istituto nonostante l'aumento della capacità ricettiva. Tante sono domande cautelative ma tante sono le domande di persone già ospitate presso altre strutture. Questo siamo certi non solo per le rette, che restano ancora molto più concorrenziali delle altre strutture a noi vicine, ma anche per la qualità dei nostri servizi.

I risultati della gestione caratteristica RSA CDI RSA APERTA e CASA ALBERGO 2018 pari a euro 33.504,83 sono in linea con i risultati dell'anno precedente pari a euro 30.172,34. **L'utile finale di esercizio comprensivo dei proventi finanziari al netto delle imposte risulta essere di euro 35.973,88.**

Prospettive future

6.

6.1 Uno sguardo al futuro

Questo è l'anno delle 140 candeline....la storia però continua.....e importanti cambiamenti ci attendono con la già prevista "Riforma del Terzo Settore". Un grande elogio va fatto agli Amministratori del passato che da sempre con spirito di Servizio e dedizione hanno dato la possibilità agli Amministratori di oggi di farsi trovare preparati e pronti ai cambiamenti. La sfida continuerà anche per gli Amministratori di domani. Capire a fondo le sfide del futuro impone un occhio clinico sul presente e una visione proattiva e prospettica. Servono sì nuove strategie, visioni fresche e coraggiose calate sull'oggi, ma serve altrettanto restare più che mai consapevoli di ciò che alla base di tutto resta importante: l'accoglienza dell'altro. Bisogna continuare a saper cogliere le richieste, i bisogni e saper rispondere al diritto di star bene del Cittadino. Sono queste le basi che dovrebbero sempre orientarci.

*"Come un musicista compone la sua musica
noi dobbiamo costruire il nostro futuro"*





Persone al servizio di Persone



Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale
(Delibera Regionale n° 38449 del 18 Settembre 1998)

Via San Giovanni Bosco, 3 - 21052 Busto Arsizio
Tel. 0331 358111 - Fax 0331 321246
C.F. 81002690121 - PARTITA IVA 01279730129

www.laprovvidenzaonlus.it
info@laprovvidenzaonlus.it - provvidenzaonlus@legalmail.it